

VERBALE n. 16 del Senato Accademico
Adunanza ordinaria del 22 ottobre 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 9:40 presso la sala Dessau della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 16.10.2014 prot. 2014/31308, inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Senato Accademico per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Documento Attuativo del Piano Strategico di Ateneo per Ricerca e Trasferimento Tecnologico: parere;
4. Criteri per la distribuzione del Fondo di Ateneo per la Ricerca di Base – E.F. 2014: parere;
5. Attivazione della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia – parere;
6. Carta dei Diritti degli Studenti;
7. Art. 3 Regolamento delle Missioni: parere su proposta di modifica;
- 7.bis Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010 – Modifica; ^
8. Richieste di incarichi esterni all'Ateneo di personale docente: parere vincolante;
9. Elezioni delle rappresentanze degli studenti negli organi dell'Università – determinazioni;
10. Attività di Collaborazione da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D. LGS. 29 marzo 2012 n. 68;
11. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione "Confindustria Bulgaria";
12. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Perugia e la Scuola di Lingue estere dell'esercito;
13. Fondazione I.T.S.: Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema meccanica, ambito mecatronica". – Parere sulle modifiche dello Statuto;
14. Centro Interuniversitario di Sociologia Politica (C.I.U.S.Po.) – parere;
15. Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia (C.I.R.F.F.) - Parere circa la designazione dei rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico;
16. Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (C.I.S.U.I.). Parere circa la designazione del rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di gestione;
17. Progetti ammessi a finanziamento a valere sul Bando PON 2007-2013 Regioni della Convergenza, Avviso dell'ASSE I - sostegno ai mutamenti strutturali / Obiettivo

- operativo: reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle regioni della convergenza / I Azione: distretti di alta tecnologia e relative reti, D.D. n. 713/Ric del 29/10/2010: parere;
18. Progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso per la presentazione di idee progettuali per smart cities and communities (territorio nazionale) D.D. n. 391/Ric. del 5 luglio 2012: parere;
19. Presentazione di progetti a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici individuati nel programma "Horizon 2020" – D.D.G. per gli incentivi alle imprese (MISE) del 25 luglio 2014, in attuazione di quanto previsto dal D.M. 20 giugno 2013: parere;
20. Proposta di attivazione dello spin off "SHIP - Ideas in Motion": parere;
21. Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia e la Warsaw University of Technology – Corso di laurea magistrale in Ingegneria Industriale - A.A. 2014/15;
22. Ratifica decreti;
23. Varie ed eventuali.

^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 2014/32075.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità e Valutazione, coadiuvato dalla Dott.ssa Roberta FORINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale Dott. Dante DE PAOLIS.

E' presente altresì in sala il Pro Rettore Vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il quorum strutturale ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti:

il Prof. Francesco TARANTELLI - Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Mauro PAGLIACCI – Direttore del Dipartimento di Economia, il Prof. Angelo CAPECCI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze e Sociali, Umane

e della Formazione, la Prof.ssa Caterina PETRILLO – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Giovanni MARINI – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Umberto DESIDERI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Annibale Luigi MATERAZZI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Gianluca VINTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Carlo RICCARDI – Direttore del Dipartimento di Medicina, il Pro. Vincenzo Nicola TALESA – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Piero CECCARELLI – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Francesco TEI – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Francesco PUMA - Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, il Prof. Benedetto NATALINI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Fabio VERONESI – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, il Prof. Francesco Federico MANCINI – Rappresentante dei Professori di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Marcello SIGNORELLI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, il Dott. Stefano ANASTASIA – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2, la Sig.ra Giuseppina FAGOTTI e la Dott.ssa Letizia PIETROLATA – Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e CEL, la Sig.ra Letizia BISCARINI e il Sig. Luca MARRONI – Rappresentanti degli studenti.

E' assente ingiustificato il Sig. Fabrizio FERRANTI – Rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 24 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Entrano in aula, durante la trattazione del punto n. 2) all'odg:

- alle ore 9:45, il Dott. Mariano SARTORE – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1 e il Sig. Tiziano Nadir SCRICCIOLO - Rappresentante degli Studenti;
- alle ore 9:50, il Prof. Mario TOSTI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne.

Esce dall'aula alle ore 11.25, al termine della trattazione del punto n. 8 all'odg il Prof. Giovanni MARINI:

Sono presenti altresì in sala, su invito del Presidente, per fornire eventuali chiarimenti di carattere tecnico:

- limitatamente al punto n. 2) all'odg il Prof. Franco Baldelli, Delegato del Rettore per il settore Rapporti con istituzioni pubbliche e private e relative convenzioni;
- limitatamente al punto n. 2) all'odg il Prof. Giuseppe Liotta, Delegato del Rettore per il settore dell'Informatizzazione, Agenda digitale e I.C.T.;
- limitatamente ai punti n. 3 e 4 all'odg, la Dott.ssa Piera Pandolfi, Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca;



Delibera n. 1

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
Dirigente Responsabile Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegali

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Senatori il verbale della seduta del Senato Accademico del 24 settembre 2014 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione della stesura definitiva del verbale della seduta del 24 settembre 2014;

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta del 24 settembre 2014.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

IL PRESIDENTE

A. Il Presidente cede la parola al Delegato del Rettore per i rapporti con le istituzioni pubbliche e private e relative convenzioni, Prof. Franco Baldelli, Ordinario di Malattie infettive, affinché possa rendere conto al Senato Accademico del percorso intrapreso, sin dall'inizio del mandato rettorale, per completare la Convenzione sulla sanità con la Regione Umbria, le Aziende Ospedaliere e l'Università.

Il Prof. Baldelli, premette che il tema della Convenzione è stato ultimamente trattato in due articoli sulla carta stampata, il primo il 16 ottobre u.s. relativo ad una sua intervista al Corriere dell'Umbria ed il secondo, piuttosto velenoso nei suoi confronti, pubblicato sul Messaggero del 18 ottobre. Invita i Senatori a prenderne conoscenza perchè possano esprimere un proprio autonomo giudizio sia sui contenuti che sullo stile di tali articoli. Il suo intervento in Senato non è motivato dalla necessità di riaffermare il legame a tutti noto nel mondo accademico che lo lega al Magnifico Rettore quanto dalla necessità di far chiarezza su potenziali equivoci derivanti dall'articolo sul Messaggero che con il titolo "Sanità, per le nomine dei primari in scena vecchi veleni e nuovi merletti", sembra evocare torbide trame sotterranee al pari di un best seller di Agata Christie. Tre sono i punti sui quali ritiene utile fare doverose precisazioni vista la necessità che il Senato sia informato sulla progressione del confronto in tema di convenzione.

- il primo concerne l'attacco sulle nomine ancora da effettuarsi delle quattro apicalità delle strutture universitarie, a seguito del collocamento a riposo dei docenti che finora le hanno dirette. Nell'articolo del 18 ottobre 2014, si scrive che in passato queste nomine venivano gestite da gentiluomini. Il prof. Baldelli tiene ad evidenziare come con la legge Balduzzi del dicembre 2012 i primari delle strutture a direzione universitaria vengano nominati dal Direttore Generale, in accordo con il Rettore, sentiti i Dipartimenti di competenza o la Scuola di raccordo (che attualmente è in fieri e quindi non può essere consultata). In questo senso, per garantire un percorso trasparente e di garanzia, il Dipartimento di Medicina ha adottato nel mese di Settembre un regolamento, forse perfettibile in ambito di Scuola di medicina o di

convenzione, a cui è seguito un bando per l'acquisizione di candidature/disponibilità dei colleghi, e la costituzione di commissioni. Le commissioni, a conclusione dei rispettivi lavori, hanno espresso un parere da sottoporre al Magnifico Rettore per le proposte al Direttore Generale. Quindi, il Prof. Baldelli si domanda se la critica che può essere rivolta all'Ateneo è forse quella di essere trasparenti. Si sperava forse che l'Università non si organizzasse adeguatamente con i Regolamenti, lasciando così maggiore discrezionalità alla Direzione Generale delle Aziende Ospedaliere ?

Il secondo elemento di chiarimento è per far luce sul sospetto che, per propri interessi personali, non si cerchi di volare alto nella sanità pubblica. Al riguardo coglie l'occasione per ribadire quanto già dichiarato pubblicamente ed evidenziato in una lettera di sei mesi fa rivolta alla Direzione Generale Regionale, ovvero che affinché si possa parlare di azienda integrata sarebbe auspicabile che vengano recepiti unitamente agli obiettivi di assistenza anche quelli squisitamente universitari e che vengano differenziati anche i sistemi di valutazione dei risultati tra aziende su cui insiste l'Università e non. La proposta non è, a suo parere, stata formulata in modo arrogante all'azienda ospedaliera, ma in termini propositivi e comunque costruttivi. A testimonianza della rilevanza del tema relativo alla specificità della mission di una azienda ospedaliera su cui insiste l'Università, il Prof. Baldelli menziona la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa dove si sta cercando di approntare un differente metodo di valutazione per le aziende integrate rispetto a quelle non integrate.

Il terzo argomento che il Delegato del Rettore desidera chiarire è quello dell'accusa che l'Università vuole allargarsi in termini di strutture da presidiare. Premettendo di aver risposto nella sua intervista che le strutture che l'Università riteneva essenziali all'interno dell'azienda ospedaliera erano sicuramente più di venti, non nasconde lo stupore nel leggere come questo dato sia stato erroneamente interpretato. Ha verificato peraltro che il numero delle strutture universitarie previste nell'allegato C successivo alla stipula della Convenzione firmata da Bistoni-Orlando, ma non ancora recepita dalla Regione, era di ventinove, e prima di trentatré. Da questo non si può certamente desumere che l'Università voglia aumentare il proprio spazio nell'azienda integrata.

Pur non intendendo replicare agli articoli in questione, ha tenuto ad informare gli organi collegiali sia per renderli edotti su fatti e questioni che riguardano l'Università e sui quali saranno chiamati a decidere in tempi brevi, sia perché composti da professori ma anche cittadini interessati alla massima chiarezza in materia di sanità pubblica.

Ringrazia per il tempo e l'attenzione concessi.

Il Presidente ringrazia il Prof. Baldelli per il suo intervento che ritiene un giusto e doveroso aggiornamento rispetto alla Convenzione sulla sanità, che personalmente si impegna a chiudere in breve tempo.

- B. Il Delegato del Rettore per l'Informatizzazione, l'Agenda digitale e I.C.T., Prof. Giuseppe Liotta, prende la parola, su invito del Presidente, per riportare al Senato Accademico lo stato di avanzamento del lavoro, iniziato lo scorso marzo, di progettazione e sviluppo di un nuovo portale di Ateneo, che migliori la comunicazione dell'immagine dell'Ateneo, l'accesso ai servizi e la lettura dei contenuti, dal momento che l'attuale portale è piuttosto obsoleto e lascia desiderare in tal senso. Vi sono ulteriori esigenze divenute imprescindibili quali la portabilità del portale su apparecchiatura mobile, il potenziamento della parte social e delle app, quali servizi aggiuntivi per gli studenti e per i docenti e, non ultima, vi è necessità di una struttura organizzativa per la gestione delle comunicazioni da pubblicare rispondente a criteri di efficienza e di standards di qualità di un portale istituzionale. Non sono trascurabili neanche le valutazioni del Censis sul portale, che influiscono sul buon nome dell'Ateneo e con le conseguenti ricadute economiche. Il Portale non può che essere considerato una risorsa strategica dell'Università. Prosegue illustrando i contenuti delle slides di presentazione del nuovo portale di Ateneo, allegate sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, avendo cura di evidenziare che per la progettazione del portale sarà necessario avvalersi di tutte le competenze sparse nell'ambito dell'Ateneo. L'organizzazione complessiva per rendere il portale competitivo, ponendo per esempio il modello della user experience al centro del progetto, richiederà una pluralità di competenze che non risiedono se non in parte nella figura dell'ingegnere informatico. Sarà necessario definire una strategia di contenuti, un'architettura per l'informazione, le funzionalità tecniche, la piattaforma tecnologica, l'interfaccia utente e garantire accessibilità e usabilità. Se il portale avrà successo sarà necessario avvalersi delle competenze di web marketing, organizzazione industriale ovvero ingegnerizzazione dei processi produttivi, informatica e amministrazione di sistema. Il portale sarà gestito nel corso del tempo con la collaborazione attiva dei Delegati del Rettore per i servizi agli studenti, orientamento e didattica, che già peraltro sono stati coinvolti nella fase di progettazione. Nell'illustrare la tempistica di implementazione del progetto, evidenzia che intende sottoporre all'approvazione degli organi di Ateneo le linee guida per le pubblicazioni sul portale. Illustra la tempistica di implementazione del progetto. Conclude con una dimostrazione del primissimo prototipo.

Il Presidente, nel ringraziare il Prof. Liotta per l'impegno dedicato, invita i colleghi, che verranno chiamati a lavorare sul portale, alla massima collaborazione per arricchire sia la struttura che i contenuti del nuovo portale di Ateneo.

Il Senatore Tei, dopo aver chiesto al Prof. Liotta l'acquisizione delle slides di presentazione per cominciare a riflettere sul progetto, propone, per ottimizzare i tempi molto stringenti, che i Dipartimenti possano disporre il prima possibile dello schema/layout di portale sul quale saranno chiamati a lavorare. Il Prof. Liotta riferisce che in pochi giorni sarà possibile trasferire questo layout ai Dipartimenti, pur evidenziando che le problematiche da risolvere nelle strutture decentrate attengono più che altro alla figura del web-master che deve radicarsi in tutte le strutture ed essere ricoperta da personale tecnico amministrativo.

- C. Il Presidente informa che potrebbero esserci dei disagi per gli studenti che frequentano il Centro Linguistico di Ateneo a causa della sospensione delle attività, dal momento che la struttura di Via Enrico dal Pozzo verrà utilizzata dal 28 al 31 ottobre p.v. per l'espletamento dei test di ingresso per le scuole di specializzazione di medicina.

- D. Accredimento periodico – incontro CEV con Organi di Governo.

Il Presidente comunica che ANVUR, con nota prot. 3423 dell' 8.10.2014, ha confermato che la visita della Commissione di esperti della valutazione (CEV) avverrà nei giorni 24-28 novembre 2014, nonché comunicato il programma della visita dell'Ateneo e dei corsi di studio e i nominativi dei componenti la Commissione. Per quanto concerne la visita dell'Ateneo, il giorno 27 novembre p.v. si terrà l'incontro con gli Organi di Governo.

Fa presente, inoltre, che sta organizzando per il giorno 14 novembre p.v. un incontro con il Presidente dell'ANVUR Prof. Stefano Fantoni dedicato ad un confronto sui temi dell'assicurazione della qualità e rivolto al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti/Coordinatori dei CdS, ai Responsabili Qualità dei CdS e dei Dipartimenti, ai Presidenti delle Commissioni paritetiche per la didattica, ai Segretari Amministrativi dei Dipartimenti e, accogliendo le proposte formulate in aula, almeno ad una unità di personale delle segreterie didattiche, nonché agli uffici/Aree interessati.

- E. Con riferimento alle immatricolazioni e alle iscrizioni al nuovo anno accademico, augurandosi che si sia arrestato il calo degli ultimi anni, il Presidente riferisce di non poter fornire ancora dati precisi a seguito del posticipo di una settimana della scadenza amministrativa del 20 ottobre prevista nel Manifesto, resosi necessario per

consentire l'espletamento di tutti gli adempimenti a fronte dell'ingente numero di studenti che gli ultimi giorni si sono presentati agli sportelli.

IL SENATO ACCADEMICO

- ❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Documento Attuativo del Piano Strategico di Ateneo per Ricerca e Trasferimento Tecnologico: parere
--

Dirigente Responsabile: Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visti, in particolare, l'art. 16, comma 2, lett. a e l'art. 20, comma 2, lett. a del citato Statuto, i quali, tra l'altro, demandano al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del documento triennale di pianificazione e programmazione strategica e quelli annuali di Ateneo, su proposta del Rettore, previo parere obbligatorio del Senato Accademico;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, pubblicato in G.U. il 10.01.2014, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo, nonché gli obiettivi, della Programmazione delle Università per il triennio 2013/2015, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 4;

Preso atto che l'art. 4 – comma 1 – del citato D.M. dispone che le Università possono concorrere per l'assegnazione delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale, adottando ed inviando al Ministero, entro 45 giorni dalla pubblicazione dello stesso, il proprio programma triennale coerente con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi di cui all'art. 2 del medesimo D.M.;

Visto il D.M. n. 104 del 14.02.2014, contenente gli indicatori ed i parametri per il monitoraggio e la valutazione della Programmazione delle Università 2013-2015, con cui, tra l'altro, all'art. 2 – comma 2 – è stato previsto che ogni Ateneo può proporre un proprio indicatore ed il relativo valore iniziale, i quali devono essere validati dal Nucleo

di Valutazione dell'Ateneo stesso, da utilizzare ai fini del monitoraggio e della valutazione della citata Programmazione;

Visto il D.D. MIUR n. 444 del 14.02.2014, relativo alla modalità telematiche di presentazione della Programmazione delle Università 2013-2015, con cui, tra l'altro, è stata prorogata al 28.03.2014 la scadenza per la presentazione della stessa Programmazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014, con la quale è stata approvata la "Programmazione triennale 2013/2015", con riferimento alla parte restante del triennio medesimo, e sono stati recepiti i documenti ad essa allegati, tra i quali il "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico";

Preso atto che il suddetto "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico" enunciava in dettaglio gli intenti di carattere generale della nuova governance, rinviando ad un momento successivo al completamento del riassetto organizzativo e istituzionale dell'Ateneo (ai sensi della L. 240/2010) la predisposizione di un Documento Attuativo che ne articolasse le volontà espresse in un piano di azioni operative, misurabili, monitorabili e valutabili nel breve e nel medio-lungo periodo;

Ricordato il documento finale ANVUR del 28 gennaio 2013, che riassume il contesto normativo all'interno del quale ANVUR stessa è chiamata a fornire il proprio contributo per lo sviluppo del sistema di valutazione delle Università, e presenta le procedure, i criteri, gli indicatori e i parametri che l'Agenzia inoltrerà al MIUR per dar corso alle attività di valutazione delle Sedi;

Visto il D.M. 47 del 30.01.2013 (cd. Decreto AVA) e visto altresì il DM 23/12/2013 n. 1059, nei quali sono disciplinate, tra l'altro, le norme per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi universitarie in materia di Ricerca e Terza missione;

Viste le linee-guida pubblicate sul sito WEB dell'ANVUR in aprile e ottobre 2014 riguardo alle procedure di accreditamento periodico delle sedi universitarie;

Rilevato che, con nota n. 2042 del 9.06.2014 (Prot. Entrata n. 17374 del 10.06.2014), ANVUR ha invitato gli Atenei a presentare le autocandidature per sottoporsi all'Accreditamento Periodico per l'anno 2014 e per l'anno 2015;

Preso atto che, con nota Rettorale prot. n. 18106/2014, del 17.06.2014, l'Ateneo ha comunicato all'ANVUR la propria autocandidatura ai fini dell'Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio;

Rilevato che ANVUR metterà in atto, ai sensi dei sopracitati D.M., i processi finalizzati all'accreditamento periodico, per quanto riguarda le attività di ricerca e terza missione, valutando le informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei singoli Dipartimenti (SUA-RD) e i documenti di programmazione di Ateneo e dei Dipartimenti in materia di ricerca, nonché effettuando visite in loco da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);

Ritenuto, pertanto, necessario procedere quanto prima all'adozione del Documento Attuativo del "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", di cui all' allegato A, al fine anche di consentire ai Dipartimenti, primariamente ai 4 inseriti nella sperimentazione della SUA-RD per l'anno 2014, di conformare i propri Piani delle attività di ricerca triennali al suddetto Documento Attuativo d'Ateneo;

Ravvisata la competenza ad esprimere parere in merito al Documento Attuativo del "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico" in oggetto;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e ss.mm.ii. e in particolare, l'art. 16, comma 2, lett. a e l'art. 20, comma 2, lett. a;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43;

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, pubblicato in G.U. il 10.01.2014 e in particolare gli artt. 2 e 4;

Visto il D.M. n. 104 del 14.02.2014;

Visto il D.D. MIUR n. 444 del 14.02.2014;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014, con la quale è stata approvata la "Programmazione triennale 2013/2015", con riferimento alla parte restante del triennio medesimo, e sono stati recepiti i documenti ad essa allegati, tra i quali il "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico";

Verificato che il suddetto "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico" enunciava in dettaglio gli intenti di carattere generale della nuova governance, rinviando ad un momento successivo al completamento del riassetto organizzativo e istituzionale dell'Ateneo (ai sensi della L. 240/2010) la predisposizione di un Documento Attuativo che ne articolasse le volontà espresse in un piano di azioni operative, misurabili, monitorabili e valutabili nel breve e nel medio-lungo periodo;

Tenuto conto del documento finale ANVUR del 28 gennaio 2013;

Visto il D.M. 47 del 30.01.2013 e visto altresì il DM 23/12/2013 n. 1059;

Viste le linee-guida pubblicate sul sito WEB dell'ANVUR in aprile e ottobre 2014 riguardo alle procedure di accreditamento periodico delle sedi universitarie;

Preso atto della nota Rettorale prot. n. 18106/2014, del 17.06.2014 con cui l'Ateneo ha comunicato all'ANVUR la propria autocandidatura ai fini dell'Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio, in risposta alla nota n. 2042 del 9.06.2014 (Prot. Entrata n. 17374 del 10.06.2014) di ANVUR;

Rilevato che ANVUR metterà in atto, ai sensi dei sopracitati D.M., i processi finalizzati all'accREDITamento periodico, per quanto riguarda le attività di ricerca e terza missione, valutando le informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei singoli Dipartimenti (SUA-RD) e i documenti di programmazione di Ateneo e dei Dipartimenti in materia di ricerca, nonché effettuando visite in loco da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);

Condivisa la necessità di procedere quanto prima all'adozione del Documento Attuativo del "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", di cui all' allegato A, al fine anche di consentire ai Dipartimenti, primariamente ai 4 inseriti nella sperimentazione della SUA-RD per l'anno 2014, di conformare i propri Piani delle attività di ricerca triennali al suddetto Documento Attuativo d'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del Documento Attuativo del "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", di cui all'allegato sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Criteri per la distribuzione del Fondo di Ateneo per la Ricerca di Base – E.F. 2014: parere.
--

Dirigente Responsabile: Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Vista la Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 ed al bilancio pluriennale 2014-2016 che prevede l'accantonamento delle entrate derivanti dal prelievo del 10% su PRIN 2010-2011 e FIRB "Futuro e ricerca" 2012 – linea di intervento 3 da destinare al finanziamento della ricerca di base;

Preso atto che nella medesima Relazione, per quanto riguarda la ricerca scientifica, è stato creato un Fondo destinato al finanziamento della ricerca di base pari ad euro 600.000,00, da ripartire tra i singoli docenti e ricercatori secondo criteri premiali che saranno individuati dai competenti organi del governo universitario;

Tenuto altresì conto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 giugno 2014, in occasione dell'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2013, ha disposto di applicare l'avanzo di amministrazione di euro 499.000,00 ad integrazione del Fondo sopra richiamato, a valere sul Capitolo 08.01.01.02 "Progetti di Ateneo";

Viste le "Linee Guida per la distribuzione del Fondo Ricerca di Base di Ateneo" di cui all'allegato A approvate dalla Commissione Ricerca Scientifica di codesto Consesso, all'esito dei lavori svoltisi nel corso della seduta del 10 ottobre 2014;

Ritenuto opportuno procedere con la distribuzione delle risorse ai destinatari entro l'esercizio finanziario 2014;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Il Segretario verbalizzante – Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 7 novembre 2014

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 che prevede, per quanto riguarda la ricerca scientifica, la creazione di un Fondo destinato al finanziamento della ricerca di base pari ad euro 600.000,00, da ripartire tra i singoli docenti e ricercatori secondo criteri premiali che saranno individuati dai competenti organi del governo universitario;

Vista altresì la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014 con la quale, tra l'altro, è stato disposto di applicare l'avanzo di amministrazione dell'e.f. 2013 di euro 499.000,00 ad integrazione del Fondo sopra richiamato, a valere sul Capitolo 08.01.01.02 "Progetti di Ateneo";

Esaminate le "Linee Guida per la distribuzione del Fondo Ricerca di Base di Ateneo" di cui all'allegato A, approvate dalla Commissione Ricerca Scientifica di codesto Consesso, all'esito dei lavori svoltisi nel corso della seduta del 10 ottobre 2014;

Condivisa l'opportunità di procedere con la distribuzione delle risorse ai destinatari entro l'e.f. 2014;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di "Linee Guida per la distribuzione del Fondo Ricerca di Base di Ateneo" di cui all'allegato sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, approvate dalla Commissione Ricerca Scientifica di codesto Consesso, all'esito dei lavori svoltisi nel corso della seduta del 10 ottobre 2014.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Attivazione della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia – parere.
--

Dirigente Responsabile: Direttore Generale
--

Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge 30.12.2010, n. 240, ed in particolare l'art. 2, comma 2 , lett. c);

Visto l'art. 44, comma 1 dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale, due o più Dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità o di omogeneità e complementarità disciplinare e culturale, possono costituire una struttura di raccordo, denominata Scuola, al fine di razionalizzare le attività relative alla didattica di interesse comune;

Visto l'art. 96 del Regolamento Generale di Ateneo, in materia di istituzione, attivazione e disattivazione delle Scuole Interdipartimentali di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione [del 23 luglio 2014](#) con la quale, su parere favorevole del Senato Accademico reso nella medesima data, è stata [deliberata](#) l'istituzione della Scuola di Medicina e Chirurgia quale struttura di raccordo tra il Dipartimento di Medicina, il Dipartimento di Medicina Sperimentale e il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

Visto, altresì, il comma 5 del citato art. 44 dello Statuto di Ateneo, a mente del quale, tra l'altro, ogni Scuola costituisce un organo deliberante, denominato Consiglio della Scuola, composto da: a) i Direttori dei Dipartimenti afferenti alla Scuola; b) un numero di docenti eletti secondo le modalità del Regolamento Generale di Ateneo; c) una rappresentanza degli studenti, iscritti ai Corsi di Studio attivati dai Dipartimenti afferenti alla Scuola;

Visto il D.R. n. 2286 del 13 dicembre 2013, di nomina dei Proff.ri Carlo Riccardi, Vincenzo Nicola Talesa e Francesco Puma, rispettivamente, Direttori del Dipartimento di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche, per la restante parte del triennio accademico 2013–2016, a decorrere dal 1° gennaio 2014;

Visto il D.R. n. 1854 del 16/10/2014, con il quale sono stati nominati i 24 docenti membri del Consiglio della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia, per la restante parte del triennio accademico 2013/2016, a seguito della proclamazione definitiva degli eletti disposta con il Decreto n. 6 del 10/10/2014 del Decano della Scuola;

Visto il D.R. n. 1871 del 17/10/2014 di proclamazione provvisoria delle rappresentanze studentesche elette nel Consiglio della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia, per la restante parte del biennio accademico 2013/2015;

Visto, in particolare, il comma 2 del citato art. 96 del Regolamento Generale di Ateneo, a mente del quale, tra l'altro, costituito il Consiglio della Scuola, il Consiglio di Amministrazione delibera, sentito il Senato Accademico, l'attivazione della Scuola con decorrenza dall'inizio dell'anno accademico successivo;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la legge 30.12.2010, n. 240, ed in particolare l'art. 2, comma 2, lett. C);

Visto l'art. 44, commi 1 e 5 dello Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 96 del Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2014;

Visti i DD.RR. nn. 2286 del 13/12/2013, 1854 del 16/10/2014 e 1871 del 17/10/2014;

Ravvisata la competenza ad esprimere parere in merito all'attivazione della Scuola di Medicina e Chirurgia quale struttura di raccordo tra i Dipartimenti interessati, al fine della razionalizzazione e del coordinamento delle attività didattiche di interesse comune, di gestione dei servizi comuni nonché della gestione delle funzioni assistenziali;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'attivazione della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia costituita fra i Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche, nelle more della proclamazione definitiva della componente studentesca del Consiglio della medesima.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 5

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Carta dei Diritti degli Studenti.
Dirigente Responsabile Dott.ssa Laura Paulucci
Ufficio istruttore: Area Gestione carriere studenti, Dott.ssa Maria Giannakou

IL PRESIDENTE

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica del Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Visto lo Statuto d'Ateneo Emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, Rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013 (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013), ed in particolare l'Art.16, comma 2, lettera i) a mente del quale il Senato Accademico "... (omissis)... approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il Codice etico e, su proposta del Consiglio degli Studenti, la Carta dei diritti degli Studenti;... (omissis)... .." e l'Art.31, comma 4, a mente del quale "il Consiglio degli Studenti propone al Senato Accademico, a maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi membri, l'adozione e le modifiche della Carta dei Diritti degli Studenti."

Visto segnatamente l'art. 15 del Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1632 del 30.09.2011, ai sensi del quale lo svolgimento delle valutazioni del profitto si articola per un numero minimo totale di sei appelli per disciplina ed il calendario delle prove per il conseguimento del titolo accademico o di altra eventuale prova finale si articola in almeno tre appelli annuali;

Vista la delibera della Commissione Didattica in data 4 luglio 2014 con cui viene espresso parere complessivamente positivo alla Carta dei Diritti degli Studenti e si invita il Consiglio degli Studenti a recepire le modifiche proposte dalla Commissione, motivate dalla necessità di adeguamento alla normativa vigente o ai regolamenti di Ateneo già approvati dagli Organi tra cui il Regolamento Didattico d'Ateneo modificato ai sensi della L240/2010 e già valutato dal CUN;

Vista la delibera con cui il Consiglio degli Studenti in data 23 luglio 2014 ha approvato la Carta dei Diritti degli Studenti con gli emendamenti deliberati a maggioranza dei due terzi, a seguito dell'accoglimento di alcune proposte di modifica formulate dalla

Commissione Didattica, ed altresì ha proposto al Senato accademico l'adozione della predetta Carta, nel testo allegato al presente verbale sub. lett. D);

Rilevate le proposte formulate dalla Commissione Didattica, riunitasi in data 04 luglio 2014, sulla Carta dei Diritti degli Studenti specificatamente all'Art.30 "modificare il numero degli appelli degli esami da 8 a 6 per renderlo conforme al regolamento didattico di Ateneo" e Art. 38 "modificare il numero delle sedute di laurea da 4 a 3 per renderlo conforme al regolamento didattico di Ateneo";

Preso atto che il Consiglio degli Studenti, riunitosi in data in data 23 luglio 2014, ha approvato il testo della Carta dei Diritti degli Studenti, senza accogliere le predette proposte di modifica formulate dalla Commissione Didattica;

Rilevato che gli Artt.30 e 38 della citata Carta, così come approvata dal Consiglio degli Studenti, sono in contrasto con quanto disposto nell'Art.15 del Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Perugia, già approvato dagli organi accademici;

Rilevato che nel dibattito:

Il Rettore, rappresentando il contrasto tra la Carta dei Diritti degli studenti e il Regolamento Didattico in materia di numero degli appelli di esame e delle sessioni di laurea, chiede che in questa sede venga condiviso l'iter procedurale da seguire perché si possa addivenire ad una disciplina uniforme e coerente in entrambi i documenti. Chiede al Prof. Marini, Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti, di intervenire sul punto, esponendo il suo punto di vista.

Il Senatore Marini sostiene che in linea teorica dovrebbe prevalere l'emanando Regolamento didattico di Ateneo, a meno di ipotizzare sin d'ora una futura modifica del Regolamento attuativo dello Statuto al fine di allinearli alla Carta dei Diritti degli Studenti.

La Senatrice Biscarini ritiene che, dovendo la Commissione adottare numerose altre modifiche regolamentari a seguito dei rilievi ministeriali, sarebbe importante per l'Ateneo introdurre il numero di 8 appelli di esame, quale obiettivo di eccellenza da raggiungere per dare maggiori opportunità agli studenti dell'Ateneo.

Il Senatore Signorelli evidenzia la problematicità della questione del numero degli appelli, dal momento che a livello internazionale il numero è esiguo, addirittura pari a due. Si domanda se una riduzione del numero degli appelli possa peggiorare il numero degli studenti fuori corso che incidono così pesantemente sull'attribuzione del FFO.

Il Senatore Desideri, nel premettere che è favorevole all'aumento del numero degli appelli per gli studenti, condivide l'intervento del Prof. Marini.

Il Senatore Pagliacci ritiene che otto appelli siano eccessivi e che aggiungerne altri non aumenterebbe la possibilità di superare l'esame, quanto incoraggi lo studente a procrastinarne il suo sostenimento e il docente a rinviare lo studente all'appello successivo. Non esiste, a suo avviso, una correlazione tra il numero degli appelli e il numero dei fuori corso. Rappresenta che il modello recentemente adottato dal Dipartimento, ovvero quello di prevedere 3 appelli al termine del semestre in cui si impartisce il corso, due al termine dell'altro semestre, un appello a settembre ed un ulteriore appello ad aprile riservato esclusivamente agli studenti fuori corso sia un modello che possa essere attentamente considerato, nella direzione di aumentare il numero di appelli esclusivamente per i fuori corso.

Il Senatore Scricciolo ritiene in primo luogo che sia prioritario garantire un numero di appelli che sia competitivo ed adeguato al pari degli Atenei importanti del centro Italia, come Firenze e Bologna. Il contrasto dal punto di vista normativo tra i due documenti deve essere necessariamente superato. Allo stato si potrebbe considerare il numero di otto appelli quale traguardo di arrivo, e non un diritto acquisito nell'attesa di modificare il Regolamento didattico di Ateneo. E' importante per gli studenti che si manifesti la volontà politica di risolvere la questione a favore della loro richiesta e che la Carta dei Diritti, complessivamente accolta in tutti i restanti punti, non ritorni di nuovo al Consiglio degli Studenti, che ha già lavorato i primi sei mesi del suo mandato su questo documento, e che quindi non si ricominci di nuovo l'iter procedurale rendendo la Carta dei Diritti un miraggio di difficile concretizzazione.

La Senatrice Biscarini ritiene che otto appelli siano particolarmente utili per gli studenti, sulla scorta della positiva esperienza di Scienze Politiche. Nel Dipartimento di Economia l'appello di aprile riservato ai fuori corso è stato molto problematico per gli studenti ancora in corso ed in procinto di laurearsi, costretti ingiustamente a ripagare le tasse di un nuovo anno, ad andare fuori corso e a perdere magari l'alloggio.

Il Prof. Pagliacci riferisce che questa anomalia è stata risolta, aprendo l'appello di aprile anche a quest'ultima categoria di studenti.

Il Senatore Marini desidera osservare che la questione del numero di appelli va inserita nel più ampio contesto delle esigenze di organizzazione delle attività didattiche: per carenza di aule infatti nel Dipartimento di Giurisprudenza l'introduzione di appelli durante il periodo delle lezioni comporta una sospensione settimanale dei corsi, che ritiene didatticamente rovinosa. Posto questo problema da considerare sostanziale, la soluzione tecnica si può trovare nel ritenere la Carta dei diritti degli studenti un documento programmatico che pone un obiettivo tendenziale, che i Dipartimenti sono liberi di raggiungere compatibilmente con le proprie esigenze e peculiarità didattiche.

Il Senatore Sartore ritiene che gli studenti fuori corso debbano essere assolutamente favoriti purchè l'organizzazione delle attività didattiche consenta l'espletamento degli appelli: sistematicamente ad esempio ogni dato numero di settimane di lezione potrebbero prevedersi appelli di esame.

La Senatrice Fagotti si dichiara favorevole, in base alla sua esperienza di lavoro, alla proposta del Consiglio degli studenti sia per il numero di sessioni di lauree che per il numero degli appelli. La scelta da fare al momento potrebbe essere quella proposta dal Prof. Marini oppure quella di deliberare sin d'ora che l'adeguamento dovrà formalizzarsi entro un periodo di tempo ben determinato.

Il Senatore Talesa propone il superamento dell'empasse prevedendo che il numero degli appelli sia minimo pari a sei.

Il Presidente, nel far comunque presente che dal prossimo anno il FFO sarà pesato sugli studenti, la questione degli appelli va valutata alla luce dell'organizzazione della didattica che questo Ateneo si vuole dare, che auspica sia normata in un apposito regolamento che organicamente riordini una serie di questioni scaturenti dai doveri dei docenti, dalla qualità della didattica erogata e dalla sua valutazione, dai servizi offerti. La pretesa condivisibile di un maggior numero di appelli da parte degli studenti deve coniugarsi con una elevata qualità dell'insegnamento, con il raggiungimento degli obiettivi formativi e i risultati attesi.

Il Senatore Marini propone quindi che la Carta sia approvata quale documento programmatico la cui attuazione dipende dai Dipartimenti che introdurranno compatibilmente e gradualmente le disposizioni ivi previste.

Il Direttore Generale, Dott. De Paolis, ritiene che la soluzione prospettata crei un contrasto con il Regolamento Didattico: è preferibile in quanto tecnicamente corretta una presa d'atto del documento, evidenziando le ragioni del disallineamento ed assumendo l'impegno di ridiscutere entrambi i documenti.

Il Senatore Scricciolo commenta che se l'intenzione ultima è quella di approvare la Carta, allora la proposta di mediazione formulata può andare. L'obiettivo dell'associazione che rappresenta è quello di non approvare la Carta dei diritti degli studenti per protendere verso un ideale, quanto piuttosto per disporre di uno strumento sostanzialmente utile per definire standard di qualità minimi per tutto l'Ateneo, per presentare vertenze ai Dipartimenti se non viene rispettata.

La Senatrice Biscarini chiede che venga stabilito un limite di tempo entro il quale calendarizzare le modifiche auspiccate.

Il Senatore Marini osserva come la proposta del Direttore Generale sia quella da cui partire, ovvero di riconsiderare la questione del numero degli appelli: se si riconfermasse

il numero di sei dovremmo modificare la Carta dei Diritti degli Studenti. La sede potrebbe essere quella delle Commissioni permanenti del Senato.

Il Presidente sottolinea che alcuni Dipartimenti già di fatto sono organizzati per otto appelli di esame.

Il Senatore Scricciolo desidera rammentare il percorso storico della Carta all'esame del Senato. Il testo attuale nasce dal lavoro del Consiglio degli studenti dell'Ateneo, che è partito da una bozza del 2007, che a sua volta ha trovato una spinta propulsiva nel documento ufficiale approvato nel 2011 dal Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, con l'avallo della CRUI. Nel documento di carattere nazionale è prevista una analoga disciplina degli appelli. Conclude asserendo che è favorevole all'approvazione come documento programmatico, con l'intento di ridiscuterla in commissione. E' tuttavia importante capire se l'Ateneo è favorevole o meno agli otto appelli.

Il Direttore Generale ribadisce che i termini della delibera potrebbero essere quelli di prendere atto della Carta dei diritti degli studenti proposta dall'organo competente, evidenziando le non conformità degli artt. 30 e 38 con il Regolamento Didattico dell'Ateneo e pertanto non possono essere approvati. In questa sede contestualmente si potrebbe dare mandato alla Commissione Didattica di predisporre le modifiche tenendo conto delle richieste degli studenti entro il termine massimo di tre mesi.

Il Senatore Anastasia perfeziona la proposta emersa, riformulandola come una presa d'atto della Carta dei diritti degli studenti nella sua interezza, rilevando i disallineamenti e le discordanze, con l'impegno di discuterne per superarle nel termine di tre mesi.

Il Presidente propone di investire della questione entrambe le Commissioni del Senato, ovvero Didattica e Statuto e Regolamenti.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Vista la delibera della Commissione Didattica in data 4 luglio 2014;

Vista la delibera del Consiglio degli Studenti in data 23 luglio 2014, con la quale è stata approvata in via definitiva la Carta, non recependo le osservazioni della Commissione Didattica in ordine agli artt. 30 e 38, in contrasto con quanto disposto dall'art.15 del Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Perugia, già approvato dagli organi accademici;

Condivisa la necessità, alla luce di quanto emerso nel corso della discussione, di rimettere alle Commissioni permanenti del Senato Accademico, Didattica e Statuto e Regolamenti, l'esame delle eventuali modifiche da apportare al nuovo Regolamento didattico di Ateneo e alla Carta dei diritti degli Studenti per una coerenza sostanziale tra i due documenti, i cui lavori dovranno concludersi entro il termine di tre mesi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto della Carta dei Diritti degli studenti nella sua interezza, così come proposta dal Consiglio degli Studenti ed allegata al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale, evidenziando il disallineamento tra gli artt. 30 e 38 della citata Carta con quanto disposto all'art. 15 del Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Perugia, già approvato dagli organi accademici;
- ❖ di dare mandato alle Commissioni Statuto e Regolamenti e Didattica, in seduta congiunta, di riesaminare le sopra citate disposizioni della Carta e del Regolamento didattico, formulando, entro il termine di tre mesi, eventuali modifiche per renderle coerenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. -- (sub lett.--)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Art. 3 Regolamento delle Missioni: parere su proposta di Modifica.
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto
Ufficio istruttore: Area Stipendi, Compensi e Patrimonio

IL PRESIDENTE

Visto il regolamento delle Missioni emanato con D.R. n. 1402 del 9 agosto 2011;

Visto in particolare l'art. 3 "Personale non dipendente dell'Università" del predetto Regolamento;

Vista l'istanza di modifica all'art. 3 del Regolamento Missioni presentata da un gruppo di archeologi del Dipartimento di Lettere e sottoposta all'attenzione della Commissione permanente "Statuto e regolamenti" da parte del Prof. Tarantelli nella riunione del 19 maggio 2014 con la quale si chiedeva di prevedere tra i soggetti rimborsabili per le spese documentate di viaggio, vitto e alloggio, anche gli "studenti che partecipano a scavi archeologici";

Tenuto conto del verbale n. 5 della riunione della predetta Commissione svoltasi in data 24 luglio 2014 con il quale la predetta Commissione ha approvato all'unanimità l'integrazione dell'art. 3 così come indicato dai termini in grassetto qui di seguito indicati:

Art. 3

Personale non dipendente dell'Università

[...]

2. Hanno altresì diritto al rimborso delle sole spese documentate per viaggio, vitto ed alloggio, nei limiti e con le modalità di cui al presente regolamento, i soggetti sotto elencati, autorizzati ai sensi dell'art. 2:

a) professori a contratto;

b) dottorandi, specializzandi, borsisti, studenti che partecipano a scavi archeologici, assegnisti con imputazione della spesa sui rispettivi Fondi o su Fondi di Ricerca, nonché studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attività formative di cui all'art. 18, comma 5, lett. c) della L. 240/2010, con imputazione della spesa sui rispettivi Fondi di Ricerca;

c) personale non dipendente con rapporto di Collaborazione Coordinata e Continuativa con l'Ateneo che, per motivate esigenze, escluse le partecipazioni a convegni seminari o corsi di formazione, debba recarsi fuori sede, con imputazione della relativa spesa sui rispettivi fondi di ricerca ovvero su fondi che ne consentano il pagamento.

[...]

Tenuto conto inoltre, come si evince dal predetto verbale, della necessità segnalata al Coordinatore della predetta Commissione, Prof. Marini, da parte del Prof. Braconi circa "l'esigenza di ricomprendere tra i soggetti rimborsabili anche altri studenti – per esempio di antropologia, geologia, agronomia – che possono essere coinvolti in attività strumentali alla ricerca o di interesse dell'Università, pur sempre formalizzabili in un rapporto di collaborazione con l'Ateneo";

Considerato, a tal proposito, il mandato conferito dalla predetta Commissione al Coordinatore Prof. Marini di apportare al regolamento in oggetto ulteriori modifiche da sottoporre all'approvazione del Senato Accademico in caso di parere favorevole da parte degli Uffici competenti sulla fattibilità sotto il profilo normativo;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il vigente Regolamento Missioni;

Preso atto dei lavori della Commissione permanente "Statuto e regolamenti" ed in particolare della proposta di modifica dell'art. 3 circa l'integrazione degli "studenti che partecipano a scavi archeologici" tra i soggetti rimborsabili per le spese di viaggio, vitto e alloggio;

Condivisa la proposta del Coordinatore, approvata all'unanimità dalla stessa Commissione, di procedere all'approvazione della citata modifica dando mandato allo stesso di apportare successivamente ulteriori modifiche da sottoporre all'approvazione di questo Consesso previo parere favorevole da parte degli Uffici competenti;

Tenuto conto inoltre dell'ulteriore esigenza posta all'attenzione del Coordinatore della Commissione circa l'opportunità o meno di ricomprendere tra i medesimi soggetti anche altri studenti che possono essere coinvolti in attività strumentali alla ricerca o di interesse dell'Università quali ad esempio gli studenti di antropologia, geologia e agronomia;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine al nuovo testo dell'articolo 3 del Regolamento Missioni così come di seguito indicato nei termini in grassetto:

Art. 3

Personale non dipendente dell'Università

[...]

2. Hanno altresì diritto al rimborso delle sole spese documentate per viaggio, vitto ed alloggio, nei limiti e con le modalità di cui al presente regolamento, i soggetti sotto elencati, autorizzati ai sensi dell'art. 2:

- a) professori a contratto;
- b) dottorandi, specializzandi, borsisti, studenti che partecipano a scavi archeologici, assegnisti con imputazione della spesa sui rispettivi Fondi o su Fondi di Ricerca, nonché studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attività formative di cui all'art. 18, comma 5, lett. c) della L. 240/2010, con imputazione della spesa sui rispettivi Fondi di Ricerca;
- c) personale non dipendente con rapporto di Collaborazione Coordinata e Continuativa con l'Ateneo che, per motivate esigenze, escluse le partecipazioni a convegni seminari o corsi di formazione, debba recarsi fuori sede, con imputazione della relativa spesa sui rispettivi fondi di ricerca ovvero su fondi che ne consentano il pagamento.

[...]

- ❖ di dare mandato al prof. Marini, Coordinatore della Commissione permanente s "Statuto e regolamenti" di verificare, con gli Uffici competenti, eventuali ed ulteriori modifiche circa l'esigenza di ricomprendere tra i soggetti rimborsabili per le spese documentate di viaggio, vitto e alloggio anche altri studenti che possono essere coinvolti in attività strumentali alla ricerca o di interesse dell'Università;

- ❖ di demandare agli Uffici competenti la modifica e la pubblicazione del nuovo testo del regolamento Missioni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – Dott.ssa Alessandra De Nuzzio

Il Presidente – Rettore Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 7

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 7 bis) Oggetto: Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010 - Modifica.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visti, in particolare, gli artt. 16, 20 e 53 dello Statuto;

Visti gli artt. 18 e 24 della L. 240/2010;

Visto il Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010 (approvato ed emanato con D.R. 2334 del 23.12.2011 – ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.01.2012 – modificato con D.R. 701 del 24 aprile 2013 – ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 e 29 maggio 2013);

Considerato che l'art. 24, commi 5 e 6, della L. 240/2010 dispone quanto segue:

“5. Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell’ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro. La programmazione di cui all’articolo 18, comma 2, assicura la disponibilità delle risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione. Alla procedura è data pubblicità sul sito dell’ateneo.

6. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del sesto anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo. A decorrere dal settimo anno l'università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui al comma 5.”;

Considerato che, in attuazione delle previsioni da ultimo richiamate, in particolare dell'art. 24, comma 5, L. 240/10, è stato emanato il D.M. 4 agosto 2011 n. 344 – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 agosto 2011 n. 198 – avente ad oggetto: “Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti”;

Valutata l'esigenza di integrare il Regolamento di Ateneo inserendo nello stesso le previsioni che completino la disciplina delle chiamate di professori di I e di II fascia ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della L. 240/2010 in attuazione di quanto dispone il D.M. 344/2011 da ultimo richiamato;

Dato atto che la Commissione Statuto e Regolamenti, a tale scopo, all'esito dei lavori espletati nelle sedute del 24 luglio 2014 e del 8 settembre 2014, ha approvato un testo del Regolamento in oggetto con modifiche volte ad adeguarne i contenuti alle disposizioni normativa da ultimo richiamate, che è stato sottoposto al Senato Accademico nella seduta del 24 settembre 2014;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 24 settembre 2014, all'esito dell'esame del suddetto testo regolamentare, ha ritenuto opportuno fosse condotto da parte della Commissione Statuto e Regolamenti un ulteriore approfondimento istruttorio in merito;

Premesso che la Commissione Statuto e Regolamenti, nella seduta del 16 ottobre 2014, ha nuovamente esaminato il testo del Regolamento in oggetto, approfondendo la

disamina istruttoria dello stesso alla luce delle osservazioni emerse nel corso della seduta del Senato Accademico del 24 settembre u.s.;

Dato atto che, all'esito di un'approfondita discussione, nella quale, tra l'altro, è emersa l'esigenza che l'Ateneo contribuisca alle spese inerenti le Commissioni giudicatrici delle selezioni disciplinate dal Regolamento medesimo, assegnando ai Dipartimenti appositi budget con i quali i Dipartimenti possano fare fronte a tali oneri posti a loro carico dall'art. 4, comma 5, del Regolamento in oggetto, la Commissione Statuto e Regolamenti, nella seduta del 16 ottobre 2014, ha formulato la seguente proposta di modifica del Regolamento in oggetto:

Art. 1 – Oggetto del presente regolamento

Testo attuale	Testo modificato
<p>Questo regolamento disciplina le procedure per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia nel rispetto del Codice etico dell'Ateneo e dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, in particolare:</p> <p>1) procedura di chiamata a seguito di valutazione scientifico-didattica ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010;</p> <p>2) chiamata diretta di professori di I e di II fascia ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della L. 240/2010.</p> <p>.</p>	<p>1. Questo regolamento disciplina le procedure per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia nel rispetto del Codice etico dell'Ateneo e dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, in particolare:</p> <p>a) Procedura selettiva a seguito di valutazione scientifico-didattica ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010;</p> <p>b) chiamata di professori di I e di II fascia ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della L. 240/2010.</p> <p>c) .</p>

Art. 2 – Autorizzazione di posti

Testo attuale	Testo modificato
<p>Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione o di rimodulazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, autorizza la copertura di posti di professore di I o di II fascia secondo le procedure di cui all'art. 1 del presente regolamento.</p> <p>I Dipartimenti possono presentare al</p>	<p>1. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione o di rimodulazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, autorizza la copertura di posti di professore di I o di II fascia secondo le procedure di cui all'art. 1 del presente regolamento.</p> <p>2. I Dipartimenti possono presentare al</p>

<p>Consiglio di Amministrazione istanze motivate per la copertura di posti di professore I e II fascia, mediante delibera del consiglio assunta con la maggioranza assoluta dei professori di prima fascia nel caso di posto di professore di I fascia, ovvero con la maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia nel caso di posto di professore di II fascia.</p> <p>Nella proposta del Dipartimento dovrà risultare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il procedimento di chiamata richiesto (se chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1 L. 240/10 ovvero ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 240/10); - nel caso di richiesta di chiamata ai sensi dell'art. 24 citato, la specificazione degli standard qualitativi di cui al regolamento di Ateneo adottato ai sensi dell'art. 24, comma 5, L. 240/2010 nel rispetto del D.M. 344/2011; - la fascia per la quale viene chiesto il posto; - la sede di servizio; - il settore concorsuale per il quale viene chiesto il posto; - l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari; - le specifiche funzioni che il professore è chiamato a svolgere, la tipologia di impegno didattico e scientifico, nonché eventualmente assistenziale, ove il posto possa essere oggetto di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale; - la copertura finanziaria del posto; - nel caso di procedimento ai sensi dell'art. 18, l'indicazione dell'eventuale numero massimo di pubblicazioni (non inferiore a 12), le 	<p>Consiglio di Amministrazione istanze motivate per la copertura di posti di professore I e II fascia, mediante delibera del consiglio assunta con la maggioranza assoluta dei professori di prima fascia nel caso di posto di professore di I fascia, ovvero con la maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia nel caso di posto di professore di II fascia.</p> <p>3. Nella proposta del Dipartimento dovrà risultare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il procedimento di chiamata richiesto (se chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1 L. 240/10 ovvero ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 240/10); b) nel caso di richiesta di chiamata ai sensi dell'art. 24 citato, l'indicazione della procedura da seguire tra quelle di cui all'art. 9, commi 1 o 2 del presente regolamento; c) nel caso di richiesta di chiamata ai sensi dell'art. 24 citato, la specificazione degli standard qualitativi nel rispetto del D.M. 344/2011 e delle previsioni del presente regolamento; d) la fascia per la quale viene chiesto il posto; e) la sede di servizio; f) il settore concorsuale per il quale viene chiesto il posto; g) l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari; h) le specifiche funzioni che il professore è chiamato a svolgere, la tipologia di impegno didattico e scientifico, nonché eventualmente assistenziale, ove il posto possa essere oggetto di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale; i) la copertura finanziaria del posto; l) l'indicazione dell'eventuale numero
---	---

competenze linguistiche richieste anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua estera.	massimo di pubblicazioni (non inferiore a 12), le competenze linguistiche richieste anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua estera.
---	---

Titolo I – procedura selettiva a seguito di valutazione scientifico-didattica ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010

Art. 3 – Procedura selettiva

1. In ordine al posto la cui copertura è stata autorizzata ai sensi dell’art. 2 del presente regolamento previo espletamento di procedura selettiva, il Magnifico Rettore, con proprio decreto, emana un bando, che viene pubblicato all’Albo on line dell’Ateneo, sul sito del MIUR e dell’Unione Europea; l’avviso del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

2. Il bando contiene:

- a) il numero dei posti messi a bando,
- b) la fascia per la quale viene richiesto il posto,
- c) il settore concorsuale per il quale viene chiesto il posto, l’eventuale indicazione di un profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari,
- d) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato,
- e) la sede di servizio,
- f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico), ivi compresa la possibilità che il professore sia chiamato a svolgere eventuale attività assistenziale,
- g) il trattamento economico e previdenziale,
- h) il termine e le modalità di presentazione delle domande, che non potrà essere inferiore a dieci giorni decorrenti dalla pubblicazione dell’avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale,
- i) i requisiti soggettivi per l’ammissione alla procedura,
- l) l’eventuale numero massimo di pubblicazioni presentabili, comunque non inferiore a 12,
- m) l’indicazione dei diritti e dei doveri del docente,
- n) l’eventuale indicazione della lingua straniera.

Art. 4 – Commissione di valutazione

Testo attuale	Testo modificato
La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, di cui uno designato dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale in cui il posto è bandito. Almeno due dei componenti la	1. La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, ovvero di uno o più settori scientifico-disciplinari, in cui il posto è

Il Segretario verbalizzante – Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 7 novembre 2014

<p>Commissione saranno scelti tra docenti di altri Atenei.</p> <p>La Commissione individua al suo interno il Presidente e un Segretario verbalizzante.</p> <p>Le Commissioni svolgono i lavori alla presenza di tutti i componenti e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti; le commissioni possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.</p> <p>Delle Commissioni non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della Legge 240/2010.</p> <p>Non sono previsti compensi in favore dei componenti le Commissioni di valutazione, eventuali rimborsi spesa saranno a carico della struttura richiedente.</p>	<p>bandito in possesso di un elevato profilo scientifico. Almeno due dei componenti la Commissione saranno scelti tra docenti di altri Atenei, anche stranieri con comprovata esperienza scientifica su tematiche proprie del settore concorsuale ovvero dei settori scientifico-disciplinari.</p> <p>2. La Commissione individua al suo interno il Presidente e un Segretario verbalizzante.</p> <p>3. Le Commissioni svolgono i lavori alla presenza di tutti i componenti e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti; le commissioni possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.</p> <p>4. Delle Commissioni non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della Legge 240/2010.</p> <p>5. Non sono previsti compensi in favore dei componenti le Commissioni di valutazione, eventuali rimborsi spesa saranno a carico della struttura richiedente.</p>
---	---

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

1. Alle selezioni possono partecipare:

- a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'art. 16 della L. 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto della selezione, ovvero per le funzioni superiori, salvo non siano già titolari delle medesime funzioni superiori,
- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della L. 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa,
- c) professori già in servizio alla data di entrata in vigore della L. 240/2010 nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione,
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.

Il Segretario verbalizzante – Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 7 novembre 2014

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che ha chiesto l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Restano salve le altre cause di esclusione dalla partecipazione a concorsi pubblici previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 – Modalità di svolgimento della selezione

Testo attuale	Testo modificato
<p>1. La selezione si espleta mediante la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del curriculum.</p> <p>2. I lavori della Commissione possono svolgersi in via telematica.</p> <p>3. La Commissione predetermina i criteri di valutazione alla luce degli standard qualitativi richiesti dalla struttura sulla base di quanto stabilito dal D.M. 344/2011.</p> <p>4. La commissione, all'esito di una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, dei titoli e del curriculum dei candidati, individua il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto, previa formulazione di una graduatoria di merito con deliberazione a maggioranza dei componenti.</p> <p>.</p>	<p>1. La selezione si espleta mediante la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del curriculum.</p> <p>1.bis I candidati che non siano già professori di II fascia in ruolo presso altri Atenei italiani, ovvero che non abbiano già conseguito l'idoneità a professore di II fascia all'esito di procedure di valutazione comparativa ai sensi della L. 210/1998, saranno chiamati a sostenere una prova didattica. La prova didattica si svolgerà su un tema a scelta fra tre predisposti dalla Commissione e sarà sostenuta dopo 24 ore dal momento in cui il tema è stato scelto.</p> <p>2. I lavori della Commissione possono svolgersi in via telematica.</p> <p>3. La Commissione predetermina i criteri di valutazione alla luce degli standard qualitativi richiesti dalla struttura sulla base di quanto stabilito dal D.M. 344/2011.</p> <p>4. La commissione, all'esito di una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, dei titoli e del curriculum dei candidati, individua il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto, previa formulazione di una graduatoria di merito con deliberazione a maggioranza dei componenti.</p>

Art. 7 – Termine del Procedimento

Il Segretario verbalizzante – Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 7 novembre 2014

1. Le commissioni concludono i lavori entro sei mesi dal decreto di nomina del Rettore.
2. Il rettore può prorogare una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione dei lavori per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.
3. Decorso il termine per la conclusione dei lavori il Rettore provvederà a sciogliere la commissione ed a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.
4. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia gli atti alla commissione assegnandole un termine per procedere alle eventuali rettifiche.
5. Gli atti sono approvati con decreto dal Rettore nel termine di trenta giorni dalla consegna agli uffici.
6. Gli atti sono pubblicati all'Albo on line dell'Ateneo; in Gazzetta Ufficiale viene pubblicato un avviso concernente l'avvenuta pubblicazione del decreto di approvazione degli atti.

Art. 8 – Chiamata del candidato.

1. Il Dipartimento, nel termine di due mesi dall'approvazione degli atti e della relativa graduatoria di merito, adotta una delibera per la proposta di chiamata del candidato in posizione utile nella graduatoria da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. La delibera è adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia, se il posto è di professore di I fascia, a maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia se il posto è di professore di II fascia.
2. La proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Titolo II - chiamata diretta di professori di I e di II fascia ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della L. 240/2010

Art. 9 – Modalità di svolgimento delle procedure

Testo attuale	Testo modificato
Il Dipartimento, ottenuta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, individua il candidato da sottoporre a valutazione, ove non ne sia già stato indicato il nominativo nella richiesta presentata al Consiglio di Amministrazione, mediante delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia, se il posto è di professore di I fascia, a maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia se il posto è di professore di II fascia. Tale delibera deve essere adottata nel termine indicato dal Consiglio di Amministrazione in sede di autorizzazione del posto e, comunque, nel rispetto dei termini	1. Il Dipartimento, ottenuta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, individua il candidato da sottoporre a valutazione, ove non ne sia già stato indicato il nominativo nella richiesta presentata al Consiglio di Amministrazione, mediante delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia, se il posto è di professore di I fascia, ovvero a maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia, se il posto è di professore di II fascia. Tale delibera deve essere adottata nel termine indicato dal Consiglio di Amministrazione in sede di autorizzazione del posto e, comunque, nel rispetto dei

temporali dettati dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Il Rettore nomina con proprio decreto la Commissione ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento.

La Commissione espleta il proprio ufficio nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 4 del presente regolamento, procedendo preliminarmente a predeterminare i criteri di valutazione nel rispetto e in applicazione degli standard qualitativi di cui al D.M. 344/2010 e del conseguente regolamento di Ateneo, ove adottato, nonché delle specifiche in merito deliberate dal Dipartimento in sede di richiesta del posto.

I verbali della Commissione sono approvati dal Consiglio del Dipartimento.

All'esito di tale valutazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 8 del presente Regolamento.

termini temporali dettati dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale. La delibera dovrà essere motivata indicando espressamente gli standard qualitativi che soddisfano le esigenze di didattica e di ricerca del Dipartimento stesso.

2. Il Dipartimento, in caso di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010, ha facoltà di chiedere, nel caso di posto di professore di I fascia, la pubblicazione di un avviso riservato ai professori di seconda fascia o ai ricercatori di ruolo presso l'Ateneo in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ovvero, nel caso di posto di professore di II fascia, la pubblicazione di un avviso riservato ai ricercatori di ruolo presso l'Ateneo in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale richiesta per la copertura del posto autorizzato. L'avviso dovrà essere pubblicato solo all'Albo on line dell'Ateneo per non meno di 10 giorni. Entro tale termine dovranno essere presentate le domande di partecipazione alla selezione riservata.

3. Alle procedure di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo si applicano le previsioni di cui agli artt. 3, 4, 6 e 7 del presente regolamento, salvo quanto diversamente disciplinato dal presente articolo.

4. La Commissione espleta il proprio ufficio nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente regolamento, procedendo preliminarmente a predeterminare i criteri di valutazione nel rispetto e in applicazione degli standard qualitativi

	<p>individuati dal Dipartimento nel rispetto del D.M. 344/2010 e delle disposizioni di cui all'art. 9bis.</p> <p>5. I verbali della Commissione sono approvati dal Consiglio del Dipartimento.</p> <p>6. All'esito di tale valutazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 8 del presente Regolamento.</p>
--	---

Art. 9bis – Standard qualitativi ai sensi del D.M. 344/2011.

Testo attuale	Testo modificato
Articolo non presente	<p>1. Il Dipartimento è chiamato a definire gli standard ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sia ai fini della valutazione dell'attività di ricerca, nel rispetto di quanto di seguito precisato.</p> <p>2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità a quanto dispone il D.M. 344/2011, dovrà essere valutato il volume e la continuità, la qualità e quantità delle attività svolte, intendendosi per tali: i moduli ed i corsi tenuti, con particolare riferimento a quelli relativi al settore concorsuale ovvero al settore o ai settori scientifico-disciplinari eventualmente indicati dal Dipartimento ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento, la partecipazione agli esami di profitto, le attività seminariali, le esercitazioni ed il tutoraggio agli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione della tesi di laurea, di laurea magistrale e della tesi di dottorato. Ai fini della valutazione dei moduli e dei corsi di cui il candidato</p>

	<p>ha avuto la titolarità si prenderanno in considerazione gli esiti della valutazione da parte degli studenti, facendo specifico riferimento ai dati sulla soddisfazione complessiva.</p> <p>3. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca dovranno essere esaminati:</p> <ul style="list-style-type: none">a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;b) conseguimento della titolarità di brevetti;c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca. <p>4. Ai fini di cui al comma precedente, dovranno essere valutate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Sarà altresì valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.</p> <p>5. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma precedente è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">a) originalità, innovatività, rigore
--	--

	<p>metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;</p> <p>b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;</p> <p>c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p> <p>d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;</p> <p>e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale il Dipartimento può avvalersi anche di alcuni dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. numero totale delle citazioni; 2. numero medio di citazioni per pubblicazione; 3. "impact factor" totale; 4. "impact factor" medio per pubblicazione; 5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili). 6. Le Commissioni giudicatrici, nel rispetto delle specifiche indicazioni fornite dal Dipartimento, potranno fare propri alcuni o tutti i criteri di cui agli artt. 4 o 5 del D.M. 7 giugno 2012 n. 76. 7. Ove richiesto dal Dipartimento,
--	---

	potrà essere altresì valutata l'attività assistenziale svolta, alla luce della congruenza della stessa con il SSD del posto da ricoprire, nonché della durata, continuità, specificità e grado di responsabilità dell'attività svolta.
--	--

Titolo III – Disposizioni transitorie

Art. 10 – Strutture competenti.

Testo attuale	Testo modificato
Fino all'entrata in vigore dello Statuto emanato ai sensi della L. 240/2010, le competenze di cui al presente Regolamento del Consiglio di Amministrazione sono demandate al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, le competenze di cui al presente Regolamento dei Dipartimenti sono demandate alle Facoltà.	Art. 10 abrogato

Art. 10 – Entrata in vigore –

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal 30.12.2011.

Le eventuali successive modifiche al presente regolamento entreranno in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione all'albo pretorio dell'Ateneo.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione potrà esprimere parere in merito al testo del Regolamento in oggetto, come modificato ad opera della Commissione Statuto e Regolamenti, nella seduta del 23 ottobre;

Rilevato che nel corso del dibattito:

Il Senatore Vinti interviene per segnalare l'esigenza di coordinare formalmente il testo dei commi 2 e 4 dell'art. 6 - Modalità di svolgimento della selezione, adeguandolo alla nuova proposta di modifica del comma 1 che prevede la prova didattica. La proposta è la seguente:

- comma 2, così riformulato "I lavori della Commissione possono svolgersi in via telematica salvo il caso in cui sia prevista l'applicazione del comma 1 bis";

- comma 4, così riformulato "La commissione, all'esito della valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, dei titoli, del curriculum dei candidati e della prova didattica nel caso in cui sia prevista l'applicazione del comma 1 bis, individua il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto, previa formulazione di una graduatoria di merito con deliberazione a maggioranza dei componenti".

Invita il Senato a deliberare

IL SENATO ACCADEMICO

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare gli artt. 16, 20 e 53;

Visti gli artt. 18 e 24 della L. 240/2010;

Visto il Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010 (approvato ed emanato con D.R. 2334 del 23.12.2011 – ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.01.2012 – modificato con D.R. 701 del 24 aprile 2013 – ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 e 29 maggio 2013);

Ricordato quanto dispone l'art. 24, commi 5 e 6, della L. 240/2010;

Considerato che, in attuazione delle previsioni da ultimo richiamate, in particolare dell'art. 24, comma 5, L. 240/10, è stato emanato il D.M. 4 agosto 2011 n. 344 – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 agosto 2011 n. 198 – avente ad oggetto: "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'[articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240](#), dei ricercatori titolari dei contratti";

Condivisa l'esigenza di integrare il Regolamento di Ateneo inserendo nello stesso le previsioni che completino la disciplina delle chiamate di professori di I e di II fascia ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della L. 240/2010 in attuazione di quanto dispone il D.M. 344/2011 da ultimo richiamato;

Preso visione del testo modificato del Regolamento in oggetto, elaborato a tale scopo dalla Commissione Statuto e Regolamenti all'esito dei lavori espletati nelle sedute del 24 luglio 2014, del 8 settembre 2014 e, da ultimo, del 16 ottobre 2014, alla luce delle osservazioni emerse in merito in occasione della seduta del Senato Accademico del 24 settembre 2014:

Condivise le osservazioni emerse nel corso del dibattito e le conseguenti proposte di modifica in ordine all'art. 6 - Modalità di svolgimento della selezione:

- comma 2, così riformulato "I lavori della Commissione possono svolgersi in via telematica salvo il caso in cui sia prevista l'applicazione del comma 1 bis";

- comma 4, così riformulato "La commissione, all'esito della valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, dei titoli, del curriculum dei candidati e della prova didattica nel caso in cui sia prevista l'applicazione del comma 1 bis, individua il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto, previa formulazione di una graduatoria di merito con deliberazione a maggioranza dei componenti";

Considerato che il Consiglio di Amministrazione potrà esprimere parere in merito al testo del Regolamento in oggetto, come modificato ad opera della Commissione Statuto e Regolamenti, nella seduta del 23 ottobre;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, salvo conforme parere del Consiglio di Amministrazione, il testo del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della l. 240/2010" (approvato ed emanato con D.R. 2334 del 23.12.2011 – ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.01.2012 – modificato con D.R. 701 del 24 aprile 2013 – ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 e 29 maggio 2013), come modificato dalla Commissione Statuto e Regolamenti e revisionato nel corso della seduta odierna ai commi 2 e 4 dell'art. 6 - Modalità di svolgimento della selezione, allegato sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Prof. Santambrogio esce dall'aula.

Delibera n. 8

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Richieste di incarichi esterni all'Ateneo di personale docente: parere vincolante.
--

Dirigente Responsabile: Direttore Generale – Dott. Dante De Paolis
--

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.L.vo 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 240/2010 che così dispone "I professori e i ricercatori a tempo pieno, fatto salvo il rispetto dei loro obblighi istituzionali, possono svolgere liberamente, anche con retribuzione, attività di valutazione e di referaggio, lezioni e seminari di carattere occasionale, attività di collaborazione scientifica e di consulenza, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono altresì svolgere, previa autorizzazione del rettore, funzioni didattiche e di ricerca, nonché compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'università di appartenenza, a condizione comunque che l'attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali loro affidate dall'università di appartenenza.";

Premesso che lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 all'art. 16, comma 2 lett. I, demanda al Senato Accademico la competenza a deliberare in materia di interpretazione dello Statuto;

Dato atto che lo Statuto medesimo, all'art. 10, comma 3, lettera m., così dispone: "il Rettore..... autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso

enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri”;

Preso atto che questo Consesso è competente ad esprimere parere vincolante sul rilascio delle autorizzazioni relative ad incarichi esterni aventi ad oggetto funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro;

Considerato che il Senato accademico nella seduta del 5 febbraio u.s. ha deliberato di “di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione “;

Dato atto, medio tempore, che sono state presentate le seguenti istanze di autorizzazione, in ordine alle quali il presente Consesso è chiamato ad esprimere il parere vincolante di competenza:

- 1) Il Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO, Professore Ordinario - SSD SPS/07 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche, ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “Elaborazione di alcuni saggi riguardanti le associazioni di volontariato in Umbria.”, presso l’AUR Agenzia Umbria Ricerche – dal rilascio dell’autorizzazione al 30/04/2015 – con un compenso previsto pari ad € 5.000,00;
- 2) Il Dott. Luca CASTELLI, Ricercatore Universitario – SSD IUS/09 – afferente al Dipartimento di Economia, ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “Assistente di Studio” presso la Corte Costituzionale Segreteria Generale – dal rilascio dell’autorizzazione al 31/10/2015 – con un compenso previsto pari ad € 27.486,20, ottenendo il nulla osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia;
- 3) Il Dott. Fabio BIANCONI, ricercatore universitario - SSD ICAR/17 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, ha chiesto l’autorizzazione a

svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Corso di Tecniche di Rappresentazione dello Spazio.", presso l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia – dal rilascio dell'autorizzazione al 15/06/2015 – con un compenso previsto pari ad € 3.000,00, ottenendo il nulla osta rilasciato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;

- 4) Il Prof. Giovanni Maria Perfetto DE SANTIS, professore ordinario – SSD M-GGR/01 – afferente al Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Affidamento dell'insegnamento di Geografia" – Corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana - presso l'Università per Stranieri di Perugia – dal rilascio dell'autorizzazione al 29/05/2015 – con un compenso previsto pari ad € 3.000,00, ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;
- 5) Il Prof. Paolo POLINORI, professore Associato – SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Corso di Economia Politica di 9 CFU da svolgersi nel secondo semestre" presso Università per Stranieri di Perugia – dal rilascio dell'autorizzazione al 29/05/2015 – con un compenso previsto pari ad € 4.500,00, ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio del Dipartimento di Economia;
- 6) Il Prof. Loris Lino Maria NADOTTI – SSD SECS-P/11 – afferente al Dipartimento di Economia, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Membro della Deputazione Generale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena " a seguito di designazione da parte Università degli Studi di Siena – presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Siena– dal rilascio dell'autorizzazione al 30/10/2017 – con un compenso previsto pari ad € 10.000,00, ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia;
- 7) La Dott.ssa Emanuela COSTANTINI – SSD M-STO/04 – afferente al Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Insegnamento della storia Italiana e Internazionale della seconda metà del Novecento" presso Scuola di Giornalismo - dal rilascio dell'autorizzazione al 19/12/2014 – con un compenso previsto pari ad € 2.160,00, ottenendo il nulla-

osta rilasciato dal Consiglio del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e civiltà Antiche e Moderne;

- 8) Il Prof. Francesco SCAGLIONE – SSD IUS/01 – afferente al Dipartimento di Economia, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Lezioni di diritto delle successioni a causa di morte" – presso la Scuola di notariato Baldo Degli Ubaldi – dal rilascio dell'autorizzazione al 18/12/2014 – con un compenso previsto pari ad € 1.600,00, ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia;
- 9) Il Prof. Fabrizio SCRIVANO – SSD L-FIL-LET/10 – afferente al Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Lezioni e docenza nel corso di Lingue e culture moderne " – presso la LUMSA- Libera Università Maria SS. Assunta – dal rilascio dell'autorizzazione al 30/09/2015 – con un compenso previsto pari ad € 3.000,00, ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;
- 10) Il Prof. Aurelio STOPPINI – SSD ICAR/06 – afferente al Dipartimento di Ingegneria, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Docenza di topografia" – presso la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per made in Italy – Umbria– dal rilascio dell'autorizzazione al 28/02/2015 – con un compenso previsto pari ad € 1.600,00, ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 53 del D.L.vo 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 240/2010;

Rilevato che lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R.

n. 1780 del 26.09.2012 all'art. 16, comma 2 lett. I, demanda al Senato Accademico la competenza a deliberare in materia di interpretazione dello Statuto;

Dato atto che lo Statuto medesimo, all'art. 10, comma 3, lettera m., così dispone: "il Rettore..... autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri";

Vista la delibera del Senato Accademico del 5 febbraio 2014;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO, Professore Ordinario - SSD SPS/07 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Elaborazione di alcuni saggi riguardanti le associazioni di volontariato in Umbria", presso l'AUR Agenzia Umbria Ricerche – dal rilascio dell'autorizzazione al 30/04/2015 – con un compenso previsto pari ad € 5.000,00;
- 2) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Dott. Luca CASTELLI, ricercatore universitario – SSD IUS/09 – afferente al Dipartimento di Economia, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Assistente di studio" presso Corte Costituzionale Segreteria Generale– dal rilascio dell'autorizzazione al 31/10/2015 – con un compenso previsto pari ad € 27.486,20;
- 3) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Dott. Fabio BIANCONI, ricercatore universitario - SSD ICAR/17 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Affidamento di Tecniche di rappresentazione dello Spazio" – corso di "Progettazione artistica per l'impresa" presso l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia – dal rilascio dell'autorizzazione al 15/06/2015 – con un compenso previsto pari ad € 3.000,00;
- 4) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Prof. Giovanni Maria Perfetto DE SANTIS, professore ordinario – SSD M-GGR/01 – afferente al Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "Affidamento dell'insegnamento di Geografia" – corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana, presso Università per Stranieri di Perugia – dal rilascio dell'autorizzazione al 29/05/2015 – con un compenso previsto pari ad € 3.000,00;

- 5) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Prof. Paolo POLINORI, Professore Associato SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “Corso di Economia Politica di 9 CFU da svolgersi nel secondo semestre” presso Università per Stranieri di Perugia – dal rilascio dell’autorizzazione al 29/05/2015 – con un compenso previsto pari ad € 4.500,00;
- 6) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Prof. Loris Lino Maria NADOTTI, professore ordinario – SSD SECS-P/11 – afferente al Dipartimento di Economia, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “Membro della Deputazione Generale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena” a seguito di designazione da parte dell’Università degli Studi di Siena – presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Siena- dal rilascio dell’autorizzazione al 30/10/2017 – con un compenso previsto pari ad € 10.000,00;
- 7) di esprimere parere favorevole ad autorizzare la Dott.ssa Emanuela COSTANTINI – SSD M-STO/04 – afferente al Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “Insegnamento della storia Italiana e Internazionale della seconda metà del Novecento” presso Scuola di Giornalismo - dal rilascio dell’autorizzazione al 19/12/2014 – con un compenso previsto pari ad € 2.160,00;
- 8) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Prof. Francesco SCAGLIONE – SSD IUS/01 – afferente al Dipartimento di Economia, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “Lezioni di diritto delle successioni a causa di morte” – presso la Scuola di notariato Baldo Degli Ubaldi – dal rilascio dell’autorizzazione al 18/12/2014 – con un compenso previsto pari ad € 1.600,00;
- 9) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Prof. Fabrizio SCRIVANO – SSD L-FIL-LET/10 – afferente al Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “Lezioni e docenza nel corso di Lingue e culture moderne ” – presso la LUMSA- Libera Università Maria SS. Assunta – dal rilascio dell’autorizzazione al 30/09/2015 – con un compenso previsto pari ad € 3.000,00.
- 10) di esprimere parere favorevole ad autorizzare il prof. Aurelio STOPPINI – SSD ICAR/06 – afferente al Dipartimento di Ingegneria, a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: “Docenza di topografia” – presso la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per made in Italy – Umbria– dal rilascio dell’autorizzazione al 28/02/2015 – con un compenso previsto pari ad € 1.600,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Prof. Santambrogio rientra in aula.

Delibera n. 9

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Elezioni delle rappresentanze degli studenti negli organi dell'Università – determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale
--

Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali
--

IL PRESIDENTE

Vista la L. n. 240/2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visti gli artt. 17 e 21 dello Statuto di Ateneo, che disciplinano la composizione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

Visto l'art. 31 dello Statuto di Ateneo, che disciplina il Consiglio degli Studenti, organo rappresentativo della componente studentesca;

Visto l'art. 40 dello Statuto di Ateneo, che disciplina il Consiglio del Dipartimento, organo di programmazione e di gestione delle attività nel Dipartimento;

Visto, altresì, l'art. 54 dello Statuto in materia di composizione degli organi elettivi;

Vista la Legge della Regione dell'Umbria n. 6 del 28.03.2006 ed in particolare l'art. 7 che prevede che l'elezione delle rappresentanze studentesche nella Commissione di Controllo degli Studenti della Regione dell'Umbria avvenga "contestualmente alla elezione per la nomina della rappresentanza studentesca negli organi universitari";

Visti i Capi I, II e X del Titolo II del Regolamento Generale di Ateneo recanti le disposizioni generali riguardanti le elezioni e designazioni degli organi e delle strutture dell'Ateneo, le disposizioni comuni in materia di procedure elettorali e votazioni, le disposizioni in materia di elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo;

Visto il D.R. n. 1758 del 4 ottobre 2013 di proclamazione definitiva degli eletti nelle votazioni per l'elezione delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel Consiglio degli Studenti, nei Consigli di Dipartimento e nella Commissione di Controllo della Regione dell'Umbria per la rimanente parte del biennio 2013-2014;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2013, previo parere del Senato Accademico dell'11 dicembre 2013, con la quale si è disposto di attivare i nuovi 16 Dipartimenti dell'Ateneo, istituiti con delibera del medesimo Consiglio in data 22 gennaio 2013, dal 1.01.2014;

Visto il D.R. n. 11 del 9 gennaio 2014 di nomina del Senato Accademico composto anche dalle rappresentanze studentesche proclamate in via definitiva con il citato DR. n. 1758 del 4 ottobre 2013;

Visto il D.R. n. 471 del 31 marzo 2014 di nomina del Consiglio di Amministrazione composto anche dalle rappresentanze studentesche proclamate in via definitiva con il citato DR. n. 1758 del 4 ottobre 2013;

Tenuto conto che, in fase di prima attuazione della nuova normativa statutaria e regolamentare di questo Ateneo, si è verificato, per le vicende medio tempore occorse, uno slittamento in avanti della effettiva entrata in carica degli organi di Ateneo – Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Consigli di Dipartimento - che ha reso necessario, in taluni organi, l'allineamento delle componenti del personale Docente e Ricercatore e del personale Tecnico Amministrativo Bibliotecario e CEL, nel frattempo elette nei medesimi;

Dato atto che, con riguardo alla rappresentanza studentesca negli organi di Ateneo, già eletta per il biennio 2013-2014, a mente dell'art. 50 del Regolamento Generale di Ateneo, si rende necessario indire le nuove elezioni per il successivo biennio;

Preso atto della delibera del Consiglio degli Studenti del 17 settembre 2014 con cui si è espresso parere favorevole al rinvio delle elezioni studentesche, in considerazione di una pluralità di ragioni quali la brevità del mandato effettivamente svolto e la necessità di consentire alle rappresentanze ad oggi in carica negli organi di continuare il lavoro nei medesimi;

Ritenuta condivisibile la posizione espressa dal Consiglio degli Studenti in considerazione dello slittamento, come sopra argomentato, dell'attivazione dei Dipartimenti al 1° gennaio 2014, e dell'entrata in carica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nei mesi di gennaio e di aprile 2014;

Ritenuto, quindi, di poter garantire la piena e continuata operatività degli organi di Ateneo, di fatto, insediatisi soltanto nel corso del 2014;

Rilevato che nel corso del dibattito emerge - alla luce degli interventi resi dai Senatori Capecchi, Tosti, Natalini, Tei e Desideri - l'esigenza di una ulteriore riflessione in ordine alla proposta del Consiglio degli Studenti di rinvio delle elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo, anche in relazione agli effetti di tale proposta sulla durata del mandato degli Organi delle strutture didattiche;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 17, 21, 31, 40, 54;

Vista la L. della Regione dell'Umbria n. 6 del 28.03.2006;

Visto il Capo X del Titolo II del Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2013, previo parere del Senato Accademico dell'11 dicembre 2013;

Visti i DD.RR. n. 11 del 9 gennaio e 471 del 31 marzo 2014 di nomina, rispettivamente, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto della delibera del Consiglio degli Studenti del 17 settembre 2014;

Valutato il percorso logico e argomentativo diffusamente motivato in narrativa;

Rilevata l'esigenza, sulla scorta di quanto emerso nel corso del dibattito, di una ulteriore riflessione in ordine alla proposta del Consiglio degli Studenti di rinvio delle elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rinviare, ad una prossima seduta, ogni determinazione in ordine alla proposta del Consiglio degli Studenti di rinvio delle elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 2 (sub lett. F)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Attività di Collaborazione da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D. LGS. 29 marzo 2012 n. 68.
--

Dirigente Responsabile: Direttore Generale.

Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 11 del D. Lgs. n. 68/2012 in materia di disciplina delle attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti;

Visto il D.P.C.M. 9 aprile del 2001 avente ad oggetto disposizioni per l'uniformità del trattamento sul diritto agli studi universitari;

Viste le delibere del Senato Accademico del 10 giugno 2014 e del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014 con le quali, rispettivamente, previo parere favorevole è stato autorizzato il finanziamento per l'a.a. 2014/2015, delle attività di collaborazione a tempo parziale per n. 468 studenti per 150 ore di attività ciascuno, per un importo di Euro 750,00 a studente;

Visto il verbale del Comitato, di cui all'art. 3 del Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, nella seduta del 9 ottobre 2014, con cui è stata proposta l'emanazione di due distinti bandi di concorso per le sedi di Perugia e di Terni, nei termini e alle condizioni riportate nei bandi medesimi;

Dato atto, inoltre, che lo stesso Comitato, nella medesima seduta, ha proposto la ripartizione delle collaborazioni ed i criteri di assegnazione degli studenti nelle Strutture di destinazione per le attività di collaborazione a tempo parziale per l'a.a. 2014-2015, per le sedi di Perugia e di Terni, approvando anche le relative due bozze di Bandi;

Visto l'art. 10, c. 2 del "Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, emanato con D.R. n. 2254 del 10 dicembre 2013, a mente del quale

il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva il bando, che viene emanato con Decreto del Rettore;

Invita il Senato a deliberare.

II SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 11 del D. Lgs. n. 68/2012 in materia di disciplina delle attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti;

Visto il D.P.C.M. 9 aprile del 2001 avente ad oggetto disposizioni per l'uniformità del trattamento sul diritto agli studi universitari;

Viste le delibere del Senato Accademico del 10 giugno 2014 e del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014;

Viste e condivise le proposte del Comitato formulate nella seduta del 9 ottobre 2014;

Visto l'art. 10, c. 2 del "Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68";

Visti e condivisi i due bandi di concorso di cui in narrativa;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'emanazione di n. 2 distinti bandi di concorso per le Sedi di Perugia e Terni, nei testi allegati al presente verbale, sub lett. F1) e sub lett. F2) per farne parte integrante e sostanziale, per l'affidamento delle attività a tempo parziale per l'a.a. 2014-2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione "Confindustria Bulgaria".
--

Dirigente Responsabile: Direttore Generale
--

Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Appalti e Provveditorato
--

IL PRESIDENTE

Visti il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, la L. 19 novembre 1990, n. 341 e la L. 30 dicembre 2010, n. 240, nonché la vigente legislazione universitaria, anche statutaria e regolamentare dell'Ateneo di Perugia disciplinante, in particolare, forme di collaborazione tra l'Università e gli Enti pubblici e privati;

Richiamato l'art. 4, comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia a mente del quale: "L'Università promuove la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale [...]";

Dato atto che "Confindustria Bulgaria" è un'associazione nata nel 2000 con l'obiettivo di riunire periodicamente le più importanti imprese italiane presenti in Bulgaria e creare un organismo capace di selezionare l'imprenditoria italiana ivi maggiormente rappresentativa;

Visto che la suddetta associazione offre ai propri membri un supporto concreto alla rispettive attività (ricerca partner e contatti, prenotazioni e convenzioni, assistenza presso le istituzioni bulgare, contatti con imprese italiani e con imprese ed istituzioni dell'area balcanica), ed incontri e seminari sui temi più rilevanti di interesse degli associati;

Considerato che questo Ateneo, stante la forte vocazione verso le cooperazioni internazionali, dimostrata attraverso iniziative di collaborazione poste in essere con numerose realtà internazionali, intende creare un'efficace collaborazione bilaterale con l'associazione de qua che realizzi un proficuo matching tra rete imprenditoriale bulgara e realtà universitaria italiana;

Rilevato, altresì, che il suddetto rapporto sinergico potrà realizzarsi, tra l'altro, attraverso, da un lato, la realizzazione di attività seminariali tenute dai docenti dell'Ateneo, dall'altro attraverso l'organizzazione di tirocini presso la rete imprenditoriale italo- bulgara, da inserire nell'ambito delle iniziative caratterizzanti la nuova politica di job placement di Ateneo;

Visto, al riguardo, il testo dell'accordo quadro di collaborazione tra Università di Perugia e Confindustria Bulgaria avente lo scopo di fornire supporto efficace alla politica, agli obiettivi ed ai compiti reciproci della Parti per la realizzazione della collaborazione suddetta;

Dato atto, altresì, che la sottoscrizione dell'atto de quo non comporta oneri a carico del bilancio universitario;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la normativa universitaria, anche statutaria e regolamentare di questa università;
Rilevato e condiviso l'interesse a disciplinare una collaborazione tra questo Ateneo l'associazione "Confindustria Bulgaria";

Visto il testo dell'accordo di collaborazione de quo;

Condivisi, altresì, gli obiettivi della collaborazione, i contenuti e le finalità dell'atto suddetto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'associazione "Confindustria Bulgaria" nel testo allegato al presente verbale sub. lett. G) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere l'accordo quadro suddetto con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie;
- ❖ di affidare al Progetto Comunicazione e Relazioni esterne di Ateneo e ai competenti uffici della Ripartizione Didattica il compito di coordinare e gestire le attività connesse all'attuazione dell'accordo in trattazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Perugia e la Scuola di Lingue estere dell'esercito.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale
--

Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Appalti e Provveditorato
--

IL PRESIDENTE

Visti il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, la L. 19 novembre 1990, n. 341 e la L. 30 dicembre 2010, n. 240, nonché la vigente legislazione universitaria, anche statutaria e regolamentare dell'Ateneo di Perugia disciplinante, in particolare, forme di collaborazione tra l'Università e gli Enti pubblici e privati, in particolare nell'ambito della ricerca scientifica;

Rilevato, altresì, che il D. Lgs 24 febbraio 2012, all'art. 217, prevede che possano attuarsi collaborazioni tra vari istituti di alta formazione attraverso convenzioni da stipularsi da parte delle amministrazioni interessate;

Dato atto che la Scuola di Lingue Estere dell'Esercito (SLEE) è un centro di propulsione degli studi linguistici della Forza Armata con il compito di indirizzare, coordinare e controllare l'addestramento linguistico curricolare e tecnico professionale presso gli Istituti di Formazione della Forza Armata;

Visto che l'Università di Perugia e la SLEE intendono impegnarsi reciprocamente a realizzare attività didattico-formative in comune, nell'ambito del testing e della formazione linguistica specialistica;

Rilevato che è interesse delle suddette istituzioni, nel quadro delle precisate normative e della tradizionale collaborazione, intensificare il rapporto di collaborazione sul piano didattico e della ricerca, stabilendo, altresì, le modalità più opportune per favorirne lo sviluppo;

Vista la bozza di convenzione quadro, disciplinante le attività didattico-formative di comune interesse, in forza della quale le Parti intendono impegnarsi a favorire lo sviluppo della reciproca collaborazione;

Considerato, inoltre, che l'obiettivo della convenzione proposta consiste tanto nel miglioramento dell'attività valutativo-certificativa (testing), quanto dei processi di formazione del personale;

Visto che, a mente dell'art. 9 della convenzione quadro de qua, viene individuato, quale referente dell'Università per la gestione delle attività scaturenti dalla sottoscrizione dell'atto, il Magnifico Rettore o un suo Delegato;

Vista la nota, pervenuta a mezzo mail in data 14 ottobre u.s., con cui il Comando della SLEE ha comunicato di condividere la bozza di convenzione de qua, richiedendo a questo Ateneo di voler procedere con l'avvio dell'iter di approvazione dell'atto medesimo, per quanto di propria competenza;

Dato atto, altresì, che la sottoscrizione dell'atto di cui trattasi non comporta oneri diretti a carico del bilancio universitario;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la normativa universitaria, anche statutaria e regolamentare di questa Università;
Preso atto delle attività e dei compiti precipui della Scuola di Lingue Estere dell'Esercito;

Rilevato e condiviso l'interesse a disciplinare una collaborazione reciproca tra questo Ateneo e la SLEE nell'ambito della formazione linguistica specialistica;

Visto il testo della convenzione de qua e condivisi gli obiettivi dell'iniziativa, i contenuti e le finalità dell'atto suddetto;

Visto l'art. 9 della convenzione di cui trattasi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Perugia e la Scuola di Lingue estere dell'esercito, nel testo allegato al presente verbale sub. lett. H) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la convenzione suddetta con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie;

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Fondazione I.T.S.: Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema meccanica, ambito meccatronica". – Parere sulle modifiche dello Statuto.
--

Dirigente Responsabile: Direttore Generale
--

Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, comma 4, secondo cui, tra l'altro, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Università "può instaurare forme di collaborazione con altre Università, istituzioni e soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri; costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto lo Statuto medesimo e, in particolare, gli artt. 16, comma 2 lett. i) e 20, comma 2 lett. d), che regolano la competenza degli organi di governo in ordine alla partecipazione a vario titolo ad enti esterni ed alla nomina in essi di rappresentanti dell'Ateneo;

Visto lo Statuto della Fondazione I.T.S. : Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema meccanica, ambito meccatronica cui partecipano, la Provincia di Perugia, Confindustria Umbria, l'Istituto tecnico industriale statale "A.Volta", l'Università degli Studi di Perugia, SFCU sistemi formativi confindustria Umbria soc.cons. a. r.l., Renzacci Spa – industria lavatrici, avente lo scopo di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro;

Visto lo Statuto della citata Fondazione e, in particolare, l'art. 10 a mente del quale il Consiglio di indirizzo è costituito dai rappresentanti dei soci fondatori e da altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di partecipazione e delibera sulle eventuali modifiche di statuto;

Vista la nota della segreteria didattica della Fondazione ITS Umbria Prot. di entrata n. 29778 del 3.10.2014, cui è allegato il testo modificato dello Statuto approvato dal Consiglio di indirizzo il 17 settembre u.s.;

Rilevato che le proposte modifiche statutarie, riguardano nella sostanza:

- la presenza di quattro soci partecipanti in più: ANCE PERUGIA, CONFAGRICOLTURA UMBRIA, CNA, COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA;
- il cambio della denominazione da "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema meccanica, ambito mecatronica" a "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy e nuove tecnologie della vita";
- lo spostamento della sede legale della Fondazione da Via del Giochetto - Via Enrico dal Pozzo a Via Palermo n.80/A;
- il cambio dell'attributo "triennale" con "biennale" relativamente al sostantivo "piani" (art.2 finalità, obiettivi ed attività - riga n.11 e art. 10 consiglio di indirizzo – riga n.12);
- l'aggiunta dei contributi dovuti dai nuovi soci partecipanti e il nuovo ammontare del fondo di dotazione (art. 4 patrimonio e fondo di dotazione);
- la composizione della giunta che, mentre nella vecchia versione risulta essere formata da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione, nella nuova versione è composta da cinque membri, incluso il Presidente, di cui uno, oltre il Presidente, scelto dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione (art.12 Giunta esecutiva);

Rilevata l'opportunità che l'attuale formulazione dell'art. 4 comma 1 secondo la quale "A costituire il fondo di dotazione iniziale alla Fondazione, i soggetti Fondatori, come sopra rappresentati, conferiscono quanto segue – Università degli Studi di Perugia: beni immobili e mobili messi a disposizione a titolo d'uso, da specificarsi come precisato in via successiva" venga corretta nella sua formulazione linguistica nel modo seguente: "A costituire il fondo di dotazione iniziale alla Fondazione, i soggetti Fondatori, come sopra rappresentati, conferiscono quanto segue – Università degli Studi di Perugia: beni immobili e mobili messi a disposizione a titolo d'uso gratuito mediante idoneo atto successivo alla data di costituzione...";

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Visto lo Statuto della Fondazione I.T.S.: Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema meccanica, ambito mecatronica;

Visto l'art.10 dello Statuto della Fondazione sopra citata;

Vista la nota della segreteria didattica della Fondazione ITS Umbria assunta a Prot. di entrata al n. 29778 del 3.10.2014;

Valutate e condivise le proposte di modifica allo Statuto della Fondazione, nonché l'ulteriore rimodulazione del comma 1 dell'art. 4 come proposta in narrativa;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione delle modifiche dello Statuto della Fondazione I.T.S. : Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema meccanica, ambito mecatronica di cui in narrativa e recepite nel testo sub lett. I) allegato al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 2 (sub lett. L)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Centro Interuniversitario di Sociologia Politica (C.I.U.S.Po.) – parere.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale
--

Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 47, in materia di Centri di Ricerca, anche interuniversitari;

Visti, altresì, gli artt. 16 comma 2, lett. i e 20, comma 2, lett. d. dello Statuto d'Ateneo, sulla competenza in ordine alla partecipazione dell'Università a vario titolo a enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 1987 che ha approvato, su parere favorevole del Senato Accademico reso in data 5 marzo 1987, lo schema di convenzione del Centro in oggetto;

Vista la convenzione del 18.09.1987 per la costituzione del Centro in oggetto avente come scopo quello di promuovere e svolgere ricerche sui seguenti temi: a) tendenze e processi sociologici rilevanti per il governo democratico della società e delle sue istituzioni; b) classe dirigente e gruppi dirigenti; c) modelli e tecniche di leadership nei diversi ambiti istituzionali; d) relazione fra sociologia, politica sociale e governo della società contemporanea, allegata sub lett. L1) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota prot. n. 6513 del 16 febbraio 2010, con la quale l'Università degli Studi di Firenze ha trasmesso tre originali dell'Atto di Modifica della Convenzione istituiva del Centro, per la sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore;

Visto lo schema dell'Atto di Modifica della Convenzione, allegato sub lett. L2) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che l'istruttoria, avviata dagli Uffici a seguito della nota pervenuta dall'Ateneo sede amministrativa del Centro in oggetto, protrattasi in seguito al passaggio di consegne ai nuovi Dipartimenti in attuazione della legge n. 240/2010, si è conclusa con la trasmissione, con nota prot. n. 26076 del 5 settembre 2014, dell'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del 4 giugno u.s.;

Visto il citato verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche che, stante il riconosciuto ruolo del CIUSPO, particolarmente attivo nel promuovere lo studio di tematiche sociali di forte attualità, ha approvato all'unanimità la nomina dei Proff.ri Ambrogio Santambrogio ed Enrico Caniglia quali rappresentanti del Dipartimento medesimo in seno al Centro, in sostituzione dei Proff.ri Segatori e Mancini, i quali hanno dichiarato la propria intenzione a non proseguire in tale impegno;

Condivisa la proposta del Dipartimento in ordine alla designazione dei Proff.ri Ambrogio Santambrogio ed Enrico Caniglia;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore "designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni";

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare gli 47, 16 comma 2, lett. i, 20, comma 2, lett. d e 10, comma 3 lett. I;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 1987;

Vista la delibera del Senato Accademico del 5 marzo 1987;

Vista la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca di Sociologia Politica (C.I.U.S.Po.), già allegata alla presente delibera;

Vista la nota prot. n. 6513 del 16 febbraio 2010;

Visto l'Atto di Modifica della Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di Sociologia Politica (C.I.U.S.Po.), già allegato alla presente delibera;

Vista la nota prot. n. 26076 del 5 settembre 2014 e l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del 4 giugno u.s.;

Condivisi il riconosciuto ruolo del CIUSPO, particolarmente attivo nel promuovere lo studio di tematiche sociali di forte attualità, e la proposta del Dipartimento in ordine alla designazione dei Proff.ri Ambrogio Santambrogio ed Enrico Caniglia;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole al rinnovo dell'adesione alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca di Sociologia Politica (C.I.U.S.Po.) con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze e alla designazione dei Proff.ri Ambrogio Santambrogio ed Enrico Caniglia quali rappresentanti di Ateneo nel Centro medesimo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G n. 15) Oggetto: Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia (C.I.R.F.F.) - Parere circa la designazione dei rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale.

Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 ed in particolare l'art. 91, riguardante la collaborazione interuniversitaria;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 47, in materia di Centri di Ricerca, anche interuniversitari;

Visto lo Statuto del Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia (C.I.R.F.F.), con sede presso l'Università degli Studi di Perugia, avente come scopo quello di promuovere, sostenere e coordinare ricerche nell'ambito della flebologia, stimolando iniziative di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione sia a livello nazionale sia internazionale;

Visto, ancora, lo Statuto del citato Centro e, in particolare, l'art. 5, commi 1 e 2, ove è previsto che il Consiglio Scientifico "è composto da 2 docenti per ogni sede stipulante la presente convenzione e da 2 docenti per ogni Università aderente" e che, inoltre, esso "dura in carica tre anni";

Ricordato che la nomina degli attuali rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico per il triennio accademico 2011/2014, Proff.ri Carmine Alfano e Isabella Tritto, è avvenuta con Decreto Rettorale n. 1808 del 19 ottobre 2011, ratificato con delibera del Senato Accademico in data 15 novembre 2011;

Considerato che i suddetti rappresentanti dell'Ateneo esauriranno, a decorrere dal 1° novembre 2014, il periodo di loro nomina;

Visti i Decreti dei Direttori del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche e del Dipartimento di Medicina, l'uno del 03.10.2014, assunto con nota prot. n. 30692 del 13/10/2014 e l'altro del 07.10.2014, pervenuto a mezzo fax in data 16/10/2014, con cui è stato proposto di confermare, quali rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del C.I.R.F.F., rispettivamente, il Prof. Carmine Alfano e la Prof.ssa Isabella Tritto;

Tenuto conto che l'art. 5 dello Statuto del C.I.R.F.F. non prevede un limite al numero di mandati che i rappresentanti dell'Ateneo possono ricoprire nel Consiglio Scientifico;

Dato atto che è in corso l'istruttoria per la riorganizzazione delle strutture di ricerca, ai sensi dell'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, che coinvolge anche i centri interuniversitari con sede amministrativa presso l'Ateneo, quindi anche il Centro in oggetto;

Rilevata comunque la necessità di rinnovare la designazione dei rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del C.I.R.F.F., nelle more della conclusione della riorganizzazione citata;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I) dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore "designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni";

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, ed in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 10, comma 3 lett. I), e 47;

Visto lo Statuto del Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia (C.I.R.F.F.), ed in particolare l'art. 5, commi 1 e 2;

Visto il Decreto Rettorale n. 1808 del 19 ottobre 2011;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 03.10.2014;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina del 07.10.2014;

Valutata positivamente l'individuazione dei Proff.ri Carmine Alfano e Isabella Tritto quali rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del C.I.R.F.F. per il triennio accademico 2014/2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione dei Proff.ri Carmine Alfano e Isabella Tritto quali rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia (C.I.R.F.F.), per il triennio accademico 2014/2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G n. 16) Oggetto: Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (C.I.S.U.I.). Parere circa la designazione del rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di gestione.
--

Dirigente Responsabile: Direttore Generale.

Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 47, in materia di Centri di ricerca, anche interuniversitari;

Visti gli artt. 16, comma 2 lett. i) e 20, comma 2 lett. d), in materia di partecipazione a vario titolo a Enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione;

Vista la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (C.I.S.U.I.), con sede presso l'Università degli Studi di Bologna, avente come scopo "la promozione e lo sviluppo della Storia delle Università in Italia, dalle origini ad oggi, in tutti i suoi aspetti ...";

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 18 e 19 luglio 2006, con cui è stata disposta l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al C.I.S.U.I.;

Vista la nota Prot. n. 2631 del 24 gennaio 2014, con cui la Prof.ssa Maria Grazia Nico comunicava la propria volontà di dimettersi da membro del Consiglio di gestione del C.I.S.U.I., indicando nel contempo in sostituzione in tale incarico la Dott.ssa Regina Lupi, del Dipartimento di Scienze Politiche, "per le sue note competenze nell'ambito degli studi e delle ricerche di cui il Centro è promotore da anni";

Visto l'art. 6 della Convenzione istitutiva del Centro, a mente del quale possono far parte del Consiglio di gestione i soli professori di ruolo;

Vista la nota rettorale Prot. n. 11417 del 14 aprile 2014, con cui, stante la citata preclusione dettata dall'art. 6 della Convenzione istitutiva del Centro, si chiedeva al

Presidente del C.I.S.U.I. di valutare comunque la possibilità di derogare, nel caso di specie, alla citata norma, in modo tale che la Dott.ssa Regina Lupi, ricercatrice del S.S.D. M-STO/02 "Storia moderna", potesse comunque far parte del Consiglio di gestione del Centro, in quanto particolarmente esperta nel settore di ricerca promosso dal C.I.S.U.I.;

Vista la nota Prot. n. 27353 del 12 settembre 2014, inviata al Magnifico Rettore di questo Ateneo, con cui il Presidente del C.I.S.U.I. sottolineava che nel Consiglio di gestione del Centro potesse subentrare la Dott.ssa Lupi alla Prof.ssa Nico, quale rappresentante dell'Ateneo perugino, avendo espresso il Consiglio stesso, al riguardo, unanime positivo consenso, anche in considerazione degli interessi scientifici della studiosa e della qualità dei suoi lavori nel settore della storiografia universitaria;

Ritenuto di confermare la proposta della Dott.ssa Regina Lupi quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di Gestione del C.I.S.U.I., in sostituzione della Prof.ssa Maria Grazia Nico;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. l) dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore "designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni";

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 10, comma 3 lett. l), 16, comma 2 lett. i), 20, comma 2 lett. d) e 47;

Vista la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (C.I.S.U.I.), ed in particolare l'art. 6;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 18 e 19 luglio 2006;

Vista la nota Prot. n. 2631 del 24 gennaio 2014 della Prof.ssa Maria Grazia Nico;

Vista la nota rettorale Prot. n. 11417 del 14 aprile 2014;

Vista la nota Prot. n. 27353 del 12 settembre 2014 inviata dal Presidente del C.I.S.U.I.;

Valutata la qualità dei lavori della Dott.ssa Regina Lupi nel settore della storiografia universitaria, anche in considerazione degli interessi scientifici della medesima;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione della Dott.ssa Regina Lupi, quale Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di gestione del Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (C.I.S.U.I.), prendendo atto delle dimissioni da tale incarico della Prof.ssa Maria Grazia Nico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Progetti ammessi a finanziamento a valere sul Bando PON 2007-2013 Regioni della Convergenza, Avviso dell'ASSE I - sostegno ai mutamenti strutturali / Obiettivo operativo: reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle regioni della convergenza / I Azione: distretti di alta tecnologia e relative reti, D.D. n. 713/Ric del 29/10/2010: parere

Dirigente Responsabile: Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Visto l'Avviso pubblico di cui al Decreto Direttoriale 713/Ric del 29/10/2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, PON R&C 2007-2013, Asse I – Sostegno ai mutamenti strutturali, Obiettivo operativo: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni di Convergenza, I Azione: Distretti tecnologici e relative reti;

Tenuto conto che con i Decreti MIUR, rispettivamente, n. 0001356 e n. 0001355 del 09/04/2014 sono stati ammessi a finanziamento i progetti "FUEL CELL LAB – Sistemi innovativi e tecnologie ad alta efficienza per la poligenerazione" (PON03PE_00109_1) e "SMART GENERATION – Sistemi e tecnologie sostenibili per la generazione di energia" (PON03PE_00157_1), di cui è partner l'Università degli Studi di Perugia per il tramite dell'attuale Dipartimento di Ingegneria;

Preso atto che la quota di finanziamento concessa a favore dell'Università di Perugia relativamente al progetto "FUEL CELL LAB – Sistemi innovativi e tecnologie ad alta efficienza per la poligenerazione" (PON03PE_00109_1) è pari ad Euro 203.043,75, mentre la quota di cofinanziamento in termini di valorizzazione delle ore/uomo del personale afferente al Dipartimento di Ingegneria impegnato nell'esecuzione del progetto è pari ad Euro 35.831,25;

Preso atto, altresì, che la quota di finanziamento concessa a favore dell'Università di Perugia relativamente al progetto SMART GENERATION – Sistemi e tecnologie sostenibili per la generazione di energia" (PON03PE_00157_1) è pari ad Euro 137.234,00, mentre la quota di cofinanziamento in termini di valorizzazione delle ore/uomo del personale

affidente al Dipartimento di Ingegneria impegnato nell'esecuzione del progetto è pari ad Euro 21.886,00;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso succitato, sono considerati Soggetti ammissibili i soggetti attuatori di ciascuno dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati, che siano costituiti in forma associata avente valore legale, sia contrattuale sia societario;

Ricordato che in fase di presentazione delle proposte progettuali di cui trattasi, i soggetti attuatori, tra cui l'Università degli Studi di Perugia, hanno presentato apposite Dichiarazioni di Intenti a partecipare alla costituzione di Consorzi, Associazioni Temporanee di Scopo (ATI/ATS), Società Consortili (S.c.ar.l.) o di altro soggetto giuridico – societario, per la realizzazione dei Progetti;

Considerato, altresì, che nelle suddette Dichiarazioni di Intenti, i Soggetti Attuatori hanno assunto l'impegno a mantenere la forma associata succitata, nonché una stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza, per almeno cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei progetti;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato l'Avviso pubblico di cui al Decreto Direttoriale 713/Ric del 29/10/2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, PON R&C 2007-2013, Asse I – Sostegno ai mutamenti strutturali, Obiettivo operativo: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni di Convergenza, I Azione: Distretti tecnologici e relative reti;

Visti i Decreti MIUR n. 0001356 e n. 0001355 del 09/04/2014 con cui sono stati ammessi a finanziamento, rispettivamente, i progetti "FUEL CELL LAB – Sistemi innovativi e tecnologie ad alta efficienza per la poligenerazione" (PON03PE_00109_1) e "SMART GENERATION – Sistemi e tecnologie sostenibili per la generazione di energia" (PON03PE_00157_1), di cui è partner l'Università degli Studi di Perugia per il tramite del Dipartimento di Ingegneria;

Considerate le Dichiarazioni di Impegno sottoscritte al momento della presentazione dei suddetti progetti ammessi a finanziamento;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito all'adesione dell'Università degli Studi di Perugia, per il tramite dell'attuale Dipartimento di Ingegneria, ai Progetti "FUEL CELL LAB – Sistemi innovativi e tecnologie ad alta efficienza per la poligenerazione" (PON03PE_00109_1) e "SMART GENERATION – Sistemi e tecnologie sostenibili per la generazione di energia" (PON03PE_00157_1), ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Direttoriale 713/Ric del 29/10/2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, PON R&C 2007-2013, Asse I – Sostegno ai mutamenti strutturali, Obiettivo operativo: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni di Convergenza, I Azione: Distretti tecnologici e relative reti;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia, per il tramite dell'attuale Dipartimento di Ingegneria, a Consorzio, Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS), Società Consortile (S.c.ar.l.) o altro soggetto giuridico – societario riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la realizzazione dei Progetti di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso per la presentazione di idee progettuali per smart cities and communities (territorio nazionale) D.D. n. 391/Ric. del 5 luglio 2012: parere.

Dirigente Responsabile: Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Visto l'Avviso per la presentazione di idee progettuali per smart cities and communities and social innovation, di cui al D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Tenuto conto che con Decreto Direttoriale del MIUR n. 370 del 28 febbraio 2013, successivamente rettificato con Decreto Direttoriale n. 468 del 14 marzo 2013, sono stati ammessi a finanziamento a valere sul suddetto Avviso i progetti S.E.A.L. Smart&safe Energy-aware Assisted Living (cod. SCN 00398) e SMARTOUR (cod. SCN 00166), di cui è partner l'Università degli Studi di Perugia;

Ricordato che, al momento della presentazione delle proposte progettuali, erano state individuate le seguenti Sedi operative dell'Università degli Studi di Perugia:

1) Progetto S.E.A.L. Smart&safe Energy-aware Assisted Living

- ex Dipartimento di Ingegneria Industriale

Referente Tecnico: Prof. Umberto Desideri

- ex Dipartimento di Ingegneria Elettronica e dell'Informazione

Referente Tecnico: Prof. Paolo Valigi

2) Progetto SMARTOUR

- ex Dipartimento di ingegneria Elettronica e dell'Informazione

Referente Tecnico: Prof. Giuseppe Liotta

e considerato che, in seguito all'attivazione dei nuovi Dipartimenti, i suddetti Progetti vengono assegnati per competenza all'attuale Dipartimento di Ingegneria, cui afferiscono i Referenti Tecnici suddetti;

Preso atto che la quota di finanziamento concessa a favore dell'Università di Perugia relativamente al progetto S.E.A.L. Smart&safe Energy-aware Assisted Living è pari ad Euro 479.819,20, mentre la quota di cofinanziamento in termini di valorizzazione delle

ore/uomo del personale afferente al Dipartimento di Ingegneria impegnato nell'esecuzione del progetto è pari ad Euro 119.954,80;

Preso atto, altresì, che la quota di finanziamento concessa a favore dell'Università di Perugia relativamente al progetto SMARTOUR è pari ad Euro 247.680,00, mentre la quota di cofinanziamento in termini di valorizzazione delle ore/uomo del personale afferente al Dipartimento di Ingegneria impegnato nell'esecuzione del progetto è pari ad Euro 61.320,00;

Visto il Decreto n. 104 del 13/10/2014 con il quale il Direttore del Dipartimento di Ingegneria prende atto del decreto di ammissione a finanziamento dei Progetti di cui trattasi e dichiara la disponibilità del Dipartimento a mettere a disposizione strutture e risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività progettuali di competenza dell'Università degli Studi di Perugia;

Ricordato che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/11/2012 è stato disposto che, in caso di ammissione a finanziamento dei Progetti di cui trattasi, seppur gestiti dal rispettivo Dipartimento di competenza, fosse applicata una ritenuta del 10% a favore dell'Amministrazione Centrale – C.A.R, a valere sulla quota di contributo ricevuta dall'Università per la realizzazione dei Progetti stessi;

Tenuto conto che, per l'erogazione dei contributi riconosciuti dal Ministero per la realizzazione dei Progetti di cui trattasi, l'Ente finanziatore ha richiesto, per le vie brevi, che il Contratto di Finanziamento venga sottoscritto dai partner di ciascun Progetto entro la fine del mese di ottobre 2014;

Preso atto che lo stesso Ente finanziatore ha espressamente richiesto che il Consiglio di Amministrazione di ciascun partner autorizzi il proprio Legale Rappresentante a sottoscrivere, anche con poteri di straordinaria amministrazione, il Contratto di Finanziamento e tutti gli atti connessi e conseguenti all'ammissione a contributo dello specifico Progetto;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato l'Avviso per la presentazione di idee progettuali per smart cities and communities and social innovation, di cui al D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Visto Decreto Direttoriale del MIUR n. 370 del 28 febbraio 2013, successivamente rettificato con Decreto Direttoriale n. 468 del 14 marzo 2013, sono stati ammessi a finanziamento a valere sul suddetto Avviso i progetti S.E.A.L. Smart&safe Energy-aware Assisted Living (cod. SCN 00398) e SMARTOUR (cod. SCN 00166), di cui è partner l'Università degli Studi di Perugia per il tramite dell'attuale Dipartimento di Ingegneria;

Visto il Decreto n. 104 del 13/10/2014 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria;

Ricordata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/11/2012;

Preso atto delle indicazioni pervenute dal Ministero e dall'Ente finanziatore in merito alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento per l'erogazione dei contributi concessi relativamente ai Progetto di cui trattasi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla sottoscrizione da parte del Rettore, anche con poteri di straordinaria amministrazione, del Contratto di Finanziamento e di tutti gli atti connessi e conseguenti all'ammissione a contributo, a valere sull'Avviso per la presentazione di idee progettuali per smart cities and communities and social innovation, di cui al D.D. 391/Ric del 5 luglio 2012 del MiUR, dei Progetti S.E.A.L. Smart&safe Energy-aware Assisted Living (cod. SCN 00398) e SMARTOUR (cod. SCN 00166), di cui è partner l'Università degli Studi di Perugia per il tramite dell'attuale Dipartimento di Ingegneria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Presentazione di progetti a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici individuati nel programma "Horizon 2020" – D.D.G. per gli incentivi alle imprese (MISE) del 25 luglio 2014, in attuazione di quanto previsto dal D.M. 20 giugno 2013: parere

Dirigente Responsabile: Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Considerato che, in data 25/07/2014 è stato firmato, in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20/06/2013, il Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, destinato a sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale negli ambiti tecnologici individuati dal programma "Horizon 2020" dell'Unione europea;

Tenuto conto che i progetti di ricerca e sviluppo, presentati a valere sulla misura suddetta, devono prevedere un ammontare complessivo di spese ammissibili compreso tra 800 mila e 3 milioni di euro e potranno essere presentati dalle imprese singolarmente o in forma congiunta, anche con Organismi di ricerca, fino a un massimo di 3 soggetti proponenti;

Considerato che gli Organismi di Ricerca possono richiedere le agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, su richiesta del soggetto proponente e per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive pari al 25%;

Preso atto che ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis del succitato D.M., "nell'arco temporale di [365 giorni], gli Organismi di ricerca possono partecipare a più progetti congiunti mediante propri istituti, dipartimenti universitari o altre unità organizzative-funzionali dotati di autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria. Al fine di garantire la corretta realizzazione del progetto presentato, ciascuno di tali istituti, dipartimenti o unità organizzative-funzionali dell'Organismo di ricerca può partecipare ad un solo progetto";

Considerato che con nota del Direttore Generale prot. int. n. 85/2014 del 17/19/2014, i Direttori ed i Segretari Amministrativi di Dipartimento sono stati invitati ad attivare

idonee procedure interne finalizzate alla presentazione di una sola proposta progettuale per ciascun Dipartimento, prevedendo, altresì, che l'Ufficio competente dell'Amministrazione Centrale è autorizzato ad accettare la sola proposta progettuale inviata dalla Segreteria Amministrativa, accompagnata da una nota del Direttore del Dipartimento;

Ricordato che la procedura di compilazione guidata delle domande di agevolazione è accessibile dalla sezione "Progetti di R&S negli ambiti tecnologici di Horizon 2020" del sito del MISE a partire dal 15/10/2014, mentre la presentazione dei Progetti potrà avvenire ufficialmente a partire dal 27/10/2014 mediante procedura "a sportello";

Considerato che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del succitato D.M., i progetti presentati in forma congiunta devono essere realizzati "mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato" e che il Contratto di Collaborazione deve essere stipulato prima dell'invio della domanda di agevolazione, poiché in base all'art. 1, comma 1, lett. b, punto, del Decreto Direttoriale 25/07/2014, tra la documentazione richiesta a corredo della domanda, deve essere presentata anche una copia del Contratto medesimo;

Preso atto che qualora il predetto Contratto di collaborazione non contenga il mandato collettivo con rappresentanza, per tutti i rapporti con il Ministero, conferito dai Soggetti Proponenti al Soggetto Capofila, lo stesso potrà essere presentato successivamente all'eventuale ammissione a finanziamento del Progetto, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti il D.M. 20/06/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico e il D.D. del 25/07/2014 del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del succitato D.M., i Progetti presentati in forma congiunta devono essere realizzati mediante il ricorso ad una forma contrattuale di collaborazione e che tale Contratto di Collaborazione, da stipularsi prima dell'invio della domanda di agevolazione, laddove non lo preveda, dovrà essere integrato, successivamente all'eventuale ammissione a finanziamento del Progetto, dal mandato

collettivo di rappresentanza al Soggetto Capofila, conferito mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata da ciascuno dei Soggetti Proponenti;

Preso atto che la procedura di compilazione guidata delle domande di agevolazione è accessibile dalla sezione "Progetti di R&S negli ambiti tecnologici di Horizon 2020" del sito del MISE a partire dal 15/10/2014, mentre la presentazione dei Progetti potrà avvenire ufficialmente a partire dal 27/10/2014 mediante procedura "a sportello";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla sottoscrizione da parte del Rettore di tutti gli atti connessi e conseguenti alla presentazione di Progetti a valere sulla misura prevista dal Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del 25/07/2014 nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, destinato a sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale negli ambiti tecnologici individuati dal programma "Horizon 2020" dell'Unione europea, in attuazione di quanto disposto con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20/06/2013;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla sottoscrizione da parte del Rettore, anche con poteri di straordinaria amministrazione, di tutti gli atti connessi e conseguenti alla eventuale ammissione a finanziamento dei Progetti presentati a valere sulla misura in oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Proposta di attivazione dello spin off "SHIP - Ideas in Motion": parere.

Dirigente Responsabile: Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca.
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, comma 3, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli spin off, emanato con DR n. 1005 del 14/06/2012, in tema di spin-off Accademici nei quali l'Università non detiene quote di partecipazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento predetto, che disciplina la procedura di costituzione dello spin off, prevedendo che "ove la valutazione della Commissione spin off sia positiva, la proposta di attivazione, unitamente all'istruttoria connessa, è sottoposta, per l'approvazione a maggioranza dei suoi membri, al Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico";

Vista la Proposta di Attivazione dello spin off "SHIP - Ideas in Motion" (allegata al presente verbale sub lett. A), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2014/26757 del 10/09/2014, di cui è proponente la Prof.ssa Margherita Giannoni (Professore Associato) afferente al Dipartimento di Economia;

Esaminata la documentazione succitata che prevede, tra l'altro:

1. la costituzione di una società a responsabilità limitata semplificata (s.r.l.s.) denominata "SHIP - Ideas in Motion" con capitale sociale pari ad € 1.000,00;
2. il seguente oggetto sociale: "Applicazioni ICT finalizzate al miglioramento dell'accessibilità ai servizi erogati dai sistemi di welfare in Italia e in Europa e della loro divulgazione con particolare riferimento all'inclusione delle classi sociali a rischio di emarginazione ed esclusione.

Sviluppo di applicazioni IT-based sui temi del miglioramento dell'accesso ai servizi di welfare. Attività di formazione destinata agli utenti delle applicazioni stesse e relativa redazione di pubblicazioni e manualistica.

Messa a punto di sistemi informativi e sviluppo di analisi per la valutazione indipendente della performance dei servizi pubblici finalizzato a promuovere sia efficienza che l'equità nell'uso degli stessi";

3. la seguente composizione societaria e ripartizione delle quote: Prof.ssa Margherita Giannoni (Professore Associato) - 50%; Dott. Arnaldo Pierleoni (Consulente informatico) – 50%;
4. la non partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale;
5. il non utilizzo di spazi ed attrezzature dell'Università;
6. la seguente composizione del futuro Consiglio di Amministrazione: il Presidente (Prof.ssa Margherita Giannoni); l'Amministratore Delegato (Dott. Arnaldo Pierleoni);
7. la previsione di un contratto di consulenza in esclusiva con il Dott. Lucio Grimaldino, avente ad oggetto l'analisi di natura finanziaria sull'andamento della società e gli strumenti finanziaria per attingere fondi e sviluppare la ricerca;
8. la previsione di ulteriori incarichi da affidare a professionisti esterni, altamente specializzati nei settori strategici individuati.

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Economia del 10/10/2014 (prot. entrata n. 2014/30706 del 13/10/2014) inerente la presa d'atto della presentazione del progetto di spin off "SHIP - Ideas in Motion" avanzata dalla Prof.ssa Margherita Giannoni;

Considerato che, nella seduta della Commissione spin off del 16/09/2014, è stata esaminata la proposta di costituzione dello spin-off "SHIP - Ideas in Motion" ed è stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di spin off accademico in questione ed alla concessione d'uso, a favore della costituenda società, del marchio spin-off dell'Ateneo, mediante un contratto di licenza gratuito di durata pari a tre anni;

Ricordato che, dal business plan del detto spin off, emerge che la Prof.ssa Margherita Giannoni assumerà la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della futura società, con mansioni di progettazione e sviluppo, con un impegno presunto 100 ore/anno;

Letto, a tale ultimo riguardo, l'art. 4 del Regolamento sugli spin off sopra citato, che dispone, al comma 1, che "in deroga all'espresso divieto di esercizio del commercio e dell'industria, i professori ed i ricercatori universitari, siano essi a tempo pieno o in part-time, possono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, L. 240/2010, costituire od

entrare a far parte della compagine sociale di uno Spin Off ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali nel limite temporale di tre anni a decorrere dalla costituzione dello Spin Off medesimo, e comunque nel rispetto dei criteri dettati dal D.M. 168/2011”;

Ricordato, altresì, che il suddetto art. 4 dispone, al comma 2, che “i membri del consiglio di amministrazione dell’Università, i professori ed i ricercatori membri di commissioni dell’Università in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del senato accademico dell’Università ed i direttori dei dipartimenti dell’Università non possono assumere cariche direttive e amministrative negli Spin Off ai sensi degli artt. 2 e 3 del D Lgs. 27 luglio 1999 n. 297. È fatta salva l’ipotesi in cui un direttore di dipartimento dell’Università sia designato dall’Università a far parte del consiglio di amministrazione di uno Spin Off Universitario, del quale non sia socio o proponente”, in accordo con quanto stabilito dal D.M. 168/2011;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con particolare riguardo all’art. 53 ed alle norme ivi previste in tema di incarichi, anagrafe delle prestazioni e necessarie comunicazioni al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Tutto ciò premesso, invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito tutto quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento dell’Ateneo di Perugia sugli spin off;

Esaminata la Proposta di Attivazione dello spin off “SHIP - Ideas in Motion” (allegata al presente verbale sub lett. M), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2014/26757 del 10/09/2014, di cui è proponente la Prof.ssa Margherita Giannoni (Professore Associato) afferente al Dipartimento di Economia;

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Economia del 10/10/2014 (prot. entrata n. 2014/30706 del 13/10/2014) inerente la presa d’atto della presentazione del progetto di spin off “SHIP - Ideas in Motion” avanzata dalla Prof.ssa Margherita Giannoni;

Preso atto del parere favorevole espresso in merito dalla Commissione spin-off in data 16/09/2014;

Visto il D.M. 168/2011, avente ad oggetto: Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all’articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 40 (Legge Gelmini);

Visto il D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con particolare riguardo all'art. 53;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli spin off, in merito alla costituzione dello spin off accademico "SHIP - Ideas in Motion" del quale è proponente la Prof.ssa Margherita Giannoni, afferente al Dipartimento di Economia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. N)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia e la Warsaw University of Technology – Corso di laurea magistrale in "Ingegneria Industriale" A.A. 2014/15

Dirigente Responsabile Dott.ssa Laura Paulucci
--

Ufficio istruttore: Area Didattica e Formazione Post-Lauream
--

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguaamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47";

Visto l'art. 16 dello Statuto d'Ateneo che attribuisce al Senato Accademico la competenza ad approvare le convenzioni che non comportano oneri o entrate e che non siano di competenza di altri organi di Ateneo;

Visto il Regolamento per l'attivazione di corsi di studio internazionali, emanato con D.R. n. 1299 del 21 luglio 2011, e in particolare l'art. 3 "Corsi di studio d'Ateneo internazionali";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria, resa in data 10 luglio 2014, con la quale è stato approvato l'Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università Politecnica di Varsavia, allegato sub lett. N) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, a valere per il corso di laurea magistrale in "Ingegneria Industriale" (Classe LM-33) A.A. 2014/15;

Invita il Senato a deliberare

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Il Segretario verbalizzante – Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 7 novembre 2014

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
Visto il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059;
Visto lo Statuto d'Ateneo;
Visto il Regolamento per l'attivazione di corsi di studio internazionali;
Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 10 luglio 2014;
All'unanimità;

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università Politecnica di Varsavia, allegato sub lett. N) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, a valere per il corso di laurea magistrale in "Ingegneria Industriale" (Classe LM-33) A.A. 2014/15;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il suddetto Accordo con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Ratifica decreti.

Dirigente Responsabile: Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Area Supporto organi collegiali, performance, qualità, valutazione,
Ufficio Organi Collegiali

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- DR n. 1602 del 03.09.2014 avente ad oggetto: Bando per la diffusione della cultura scientifica 2014. Proposte progettuali selezionate dall'Ateneo per la presentazione al MIUR;
- D.R. n. 1642 del 11.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Nadia Balucani;
- D.R. n. 1643 del 11.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Mauro Pessia;
- D.R. n. 1644 del 11.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Silvana De Lillo;
- D.R. n. 1710 del 24.09.2014 avente ad oggetto: Nomina della Commissione Elettorale Centrale per la restante parte del biennio 2013/2014: sostituzione del membro supplente della componente studentesca;
- D.R. n. 1722 del 25.09.2014 avente ad oggetto: Modifica potenziali formativi TFA a.a. 2014;
- D.R. n. 1731 del 28.09.2014 avente ad oggetto: Scadenze e redistribuzione degli importi delle tasse e contributi universitari A.A. 2014/2015;
- D.R. n. 1739 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Giovanni Carlotti;

- D.R. n. 1740 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Giuseppe Perretti;
- D.R. n. 1741 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Dott. Enrico Tiacci;
- D.R. n. 1742 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Brunangelo Falini;
- D.R. n. 1743 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Mariangela Miotti;
- D.R. n. 1744 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Francesco Federico Mancini;
- D.R. n. 1745 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Paolo Valigi;
- D.R. n. 1749 del 29.09.2014 avente per oggetto: Convenzione ex art. 6, comma 11, Legge 240/2010 –Prof. Antonio Tullio– Rinnovo dal 1.10.2014 - approvazione schema di convenzione;
- D.R. n. 1758 del 01.10.2014 avente ad oggetto: Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale - Deroga al limite del numero di CFU coperti mediante contratto - A.A. 2014/2015;
- D.R. n. 1772 del 01.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Giuseppe Liotta;
- D.R. n. 1783 del 06.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Giuseppina Pacilli;
- D.R. n. 1788 del 07.10.2014 avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia – Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (Dipartimento di Medicina) – gli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri delle Province di Perugia e Terni – la Scuola Umbra di Medicina Generale – Approvazione;
- D.R. n. 1836 del 13.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 2 assegni per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Laura Arcangeli;

- D.R. n. 1838 del 13.10.2014 avente ad oggetto: Programma triennale 2015-2017 ed Elenco annuale dei lavori pubblici dell'Università degli Studi di Perugia;

Rilevato che nel dibattito:

La Senatrice Fagotti interviene a proposito del D.R. n. 1838/2014 avente ad oggetto la programmazione triennale dei lavori pubblici per evidenziare l'estrema urgenza dell'opera dello Stabulario, tra i lavori previsti per il 2015, in quanto l'attuale struttura è ormai da anni fuori norma e va chiusa il prima possibile: il personale lavora in un ambiente non salubre e sottoposto a rischi ben più alti di quelli specifici connessi alla peculiare attività lavorativa. L'attuale edificio ha sempre presentato problemi impiantistici seri, al punto che, a suo parere, non si può neanche ipotizzare di adibirlo ad altri usi diversi da quello di magazzino. Fa presente che la precedente amministrazione non ha compreso la serietà del problema. Chiede pertanto che sia data assoluta priorità ai lavori del nuovo stabulario.

Il Presidente, nel sottolineare che dall'inizio del suo mandato sta ponendo la massima attenzione alla messa a norma e in sicurezza di molti edifici, osserva che lo Stabulario necessita di interventi dal lontano 1982. Ritenendo prioritario preservare e assicurare la salute delle persone, sta appunto lavorando perché gli interventi vengano fatti il prima possibile e con le risorse a disposizione. Conta di poter realizzare un nuovo stabulario almeno di un piano.

La Senatrice Fagotti chiede inoltre una ricognizione in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla presenza di bagni per disabili e scivoli per l'accesso, così da assicurare, nel nostro Ateneo, l'utilizzo in totale sicurezza e in autosufficienza dei servizi da parte dei disabili.

Il Presidente prosegue la discussione sul punto, cedendo la parola al Senatore Tei che intende sottoporre la questione dell'urgenza dei lavori per il Dipartimento di Scienze agrarie.

Il Senatore Tei chiede infatti un incontro con tutto il personale del suo Dipartimento affinché venga informato sull'evolversi degli interventi in programma. Tralasciando infatti le problematiche attinenti alla salvaguardia dal punto di vista dei beni culturali dell'Abbazia di San Pietro e della conseguente pressione dell'opinione pubblica sull'argomento, il Senatore Tei si mostra preoccupato per l'urgenza che i lavori dovrebbero avere anche sotto il profilo della sicurezza, visto che le risorse sono state già stanziare nel 2010.

L'Ing. Piscini riferisce di aver già provveduto all'affidamento dell'incarico all'architetto restauratore che dovrà redigere la relazione da presentare alla sovrintendenza. Gli interventi riguardano principalmente gli intonaci e la lesione sulla volta di un chiostro.

Il Presidente segnala lo stanziamento per un nuovo edificio per le esigenze del corso di laurea in Scienze Motorie, che ogni anno immatricola oltre 200 iscritti e che quindi interessa un numero di studenti pari a 1000, dal momento che quello attuale è obsoleto e fatiscente e ha una resistenza sismica bassissima, confermata dal Senatore Materazzi che si è occupato della questione.

Il Senatore Tosti, con riferimento al D.R. n. 1838 del 13.10.2014 avente ad oggetto: Programma triennale 2015-2017 ed Elenco annuale dei lavori pubblici dell'Università degli Studi di Perugia, segnala che è importante affrontare la questione dei locali di Via dell'Armonica del Dipartimento di Lettere e Lingue, dove sono collocati attualmente gli archeologi: pur essendovi stato un accordo sostanziale tra i due ex Presidi di Lettere e Scienze della Formazione in occasione dell'attivazione dei nuovi Dipartimenti, secondo il quale i locali di Via dell'Armonica sarebbero stati lasciati dagli archeologi a seguito del loro trasferimento in Via della Tartaruga. Nell'apprendere che i locali di via della Tartaruga sono destinati ad aule e non più a studi, evidenzia che occorre risolvere questa situazione.

Invita il Senato a ratificare i decreti.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle ragioni di urgenza che hanno portato all'adozione dei decreti di cui sopra;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti:

- DR n. 1602 del 03.09.2014 avente ad oggetto: Bando per la diffusione della cultura scientifica 2014. Proposte progettuali selezionate dall'Ateneo per la presentazione al MIUR;
- D.R. n. 1642 del 11.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Nadia Balucani;
- D.R. n. 1643 del 11.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Mauro Pessia;

- D.R. n. 1644 del 11.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Silvana De Lillo;
- D.R. n. 1710 del 24.09.2014 avente ad oggetto: Nomina della Commissione Elettorale Centrale per la restante parte del biennio 2013/2014: sostituzione del membro supplente della componente studentesca;
- D.R. n. 1722 del 25.09.2014 avente ad oggetto: Modifica potenziali formativi TFA a.a. 2014;
- D.R. n. 1731 del 28.09.2014 avente ad oggetto: Scadenze e redistribuzione degli importi delle tasse e contributi universitari A.A. 2014/2015;
- D.R. n. 1739 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Giovanni Carlotti;
- D.R. n. 1740 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Giuseppe Perretti;
- D.R. n. 1741 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Dott. Enrico Tiacchi;
- D.R. n. 1742 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Brunangelo Falini;
- D.R. n. 1743 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Mariangela Miotti;
- D.R. n. 1744 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Francesco Federico Mancini;
- D.R. n. 1745 del 29.09.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Paolo Valigi;
- D.R. n. 1749 del 29.09.2014 avente per oggetto: Convenzione ex art. 6, comma 11, Legge 240/2010 –Prof. Antonio Tullio– Rinnovo dal 1.10.2014 - approvazione schema di convenzione;
- D.R. n. 1758 del 01.10.2014 avente ad oggetto: Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale - Deroga al limite del numero di CFU coperti mediante contratto - A.A. 2014/2015;

- D.R. n. 1772 del 01.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Giuseppe Liotta;
- D.R. n. 1783 del 06.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Giuseppina Pacilli;
- D.R. n. 1788 del 07.10.2014 avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia – Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (Dipartimento di Medicina) – gli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri delle Province di Perugia e Terni – la Scuola Umbra di Medicina Generale – Approvazione;
- D.R. n. 1836 del 13.10.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 2 assegni per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Laura Arcangeli;
- D.R. n. 1838 del 13.10.2014 avente ad oggetto: Programma triennale 2015-2017 ed Elenco annuale dei lavori pubblici dell'Università degli Studi di Perugia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Senato Accademico del 22 ottobre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Varie ed eventuali

- A. Il Presidente anticipa al Senato accademico di aver condiviso con i componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso di un incontro informale l'idea, ancora da sviluppare e sulla quale si riserva di riferire in modo più articolato in una prossima seduta, di poter far ripartire l'offerta dei master cercando di sburocratizzare le procedure attuali. Pensa inoltre a migliorare il livello delle attività didattiche (creare progetti per una didattica migliore) con il supporto di assegnisti di ricerca con contratto biennale da finanziare con un piccolo contributo percentuale che derivi dai grandi progetti di ricerca.
- B. Il Pro Rettore prof. Fabrizio Figorilli prende la parola per rappresentare la difficoltà manifestata da molti colleghi di raccogliere la documentazione necessaria per partecipare al bando per gli incentivi e la richiesta di una proroga della scadenza. L'accoglimento di tale ragionevole richiesta (che comporta un indubbio allungamento dei tempi del procedimento) dovrebbe consentire medio tempore l'acquisizione della disponibilità da parte dei colleghi che non partecipano alla selezione (in ragione della singola annualità) a far parte delle relative commissioni. In tal senso fa appello ai Direttori di Dipartimento di farsi portavoce di detta proroga e della richiesta di collaborazione da ultimo evidenziata, presso le rispettive sedi.
- Il Senato si esprime a favore della proroga.
- Sempre con riferimento al Regolamento sugli incentivi, il Senatore Sartore segnala che è giunta notizia della presentazione di domande per gli incentivi da parte del personale docente collocato a riposo. Desidera far presente che gli scatti sono incentivi una tantum che vanno a compensare mancati adeguamenti stipendiali quando si è in servizio. Il Direttore De Paolis precisa che non si possono escludere i docenti attualmente collocati a riposo se nei periodi indicati dal regolamento erano in servizio, proprio perché parimenti penalizzati agli altri colleghi ancora in servizio.
- Il Senatore Tarantelli chiede conferma che la documentazione sull'attività didattica sia da presentare per anni solari e non per anni accademici.
- C. Il Senatore Tarantelli coglie l'occasione per sottoporre all'attenzione del Rettore e del Senato Accademico la questione della mancata erogazione dei fondi per i laboratori didattici, che fino all'anno scorso erano assegnati ai Corsi di Studio in base al

coefficiente di sperimentaltà. Il Presidente si riserva di fare le opportune verifiche in sede di predisposizione del prossimo bilancio di previsione.

- D. Il Senatore Desideri nel premettere che probabilmente questa è l'ultima seduta cui partecipa dal momento che dal 1° novembre p.v. prenderà servizio presso l'Università di Pisa, desidera in primo luogo ringraziare il Senato Accademico per la deliberazione assunta il 24 settembre in ordine allo scambio dei docenti e poi saluta con dispiacere tutti i colleghi, il personale docente e personale tecnico amministrativo con i quali ha lavorato molto bene in questi 22 anni di permanenza a Perugia. Invita a contare su un amico in più presso l'Università di Pisa per ogni eventuale collaborazione futura nella sua nuova sede.

Il Presidente nel formulare i migliori auspici per la nuova avventura che attende il Prof. Desideri gli tributa un applauso, cui si uniscono gli altri senatori.

- E. La Senatrice Biscarini sottopone all'attenzione del Rettore e del Senato tutto una questione piuttosto grave che è stata segnalata da una studentessa, paziente oncologico, con invalidità e disabilità riconosciuta al 100% dall'Ateneo, che in seduta di laurea in Medicina si è vista penalizzata nel voto finale a seguito della decurtazione del punteggio per il numero di anni fuori corso, che sono stati anni di accertata malattia, già riconosciuti ed accertati dall'Amministrazione universitaria attraverso l'iscrizione con esonero di invalidità, in quanto necessari per le cure chemioterapiche. Chiede quindi che tali situazioni non debbano più verificarsi e che si cerchi di risolvere la problematica per i casi analoghi che si ripresenteranno.

Il Presidente, nel dimostrare la massima attenzione e sensibilità sull'argomento, desidera un incontro a breve giro di posta con gli studenti e con la Delegata del Rettore per gli studenti con disabilità, Prof.ssa Laura Arcangeli per trattare la problematica.

- F. La Senatrice Fagotti interviene per chiedere una risposta all'interpellanza del 24 settembre u.s. avente ad oggetto la verifica dei residui dei punti organico degli anni precedenti per poter risolvere intanto la trasformazione del contratto part-time dal 75% a contratto full-time (100%) del personale di cat. B (ex operai agricoli) senza attendere i punti organico del 2014, che potremo riservare ad un piano programmatico per gli altri assunti tramite la stessa graduatoria al 50% e per la stabilizzazione dei precari.

Il Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis comunica che la verifica è stata fatta e che occorrono 0,45 p.o. per accogliere la proposta.

IL SENATO ACCADEMICO

- ❖ Prende conoscenza.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Senato Accademico del 22 ottobre 2014 termina alle ore 12:35.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(Rettore Prof. Franco Moriconi)